

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDÌ 26 Ottobre 1932 - (Anno X) - N. 255 - Anno I - UDINE
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 100, Semestre L. 50, Trimestre L. 25, Mensile L. 10. Estero L. 120. Numero separato Cent. 20. Pubblicità: 300 linee per settimana. Offici Direttori: Redazio. Anni. Via di Fontanafredda 10 - Tel. 111.111. Red. 890. Abbon. 2.500 - C.O. 3.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ, Settimanale politico - sportivo"

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna Friuli com. meridionali, L. 100; Pianigiani, Loggati, Assolombardi, Di Biase, Cavarini, Asta, Comandoli: ecc. L. 2. Neurologia L. 5. Coppi: dal gennaio L. 2.50 (Rassegna governativa in più) - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Professore 5, tel. 9.57. Milano, Via Virvato - tel. 70.983.

Il potente discorso del Duce alla moltitudine immensa di Milano

"Fra un decennio l'Europa sarà fascista o fascistizzata"

Camicie Nere! Popolo di Milano!
Torno dall'aver inaugurato una delle più grandi opere del primo decennio del Regime Fascista, la autostrada magnifica fra Milano e Torino, destinata a collegare sempre più intimamente le due grandi città.
Torno da Torino che ieri, con il suo entusiasmo travolgente e incontenibile, ha sfatato per sempre uno dei più subdoli luoghi comuni diffusi dai nemici del Regime e dai nemici della Patria. Come? O camicie Nere, non vi aspetterete ancora un discorso politico. Qui nel mio spirito parlano in primo luogo i ricordi e quanto in quelle città, piuttosto la nostalgia del futuro che la nostalgia del passato, come non ricordate di innanzi alle Camicie Nere milanesi tutta la nostra storia, la storia che noi abbiamo vissuta? Come non ricordare le adunate del 1915, di quel maggio radioso che è stato il germe della nuova vita d'Italia? Come non ricordare, parlando da questo aggrato, l'anima e la voce di Filippo Corridoni, eroe del Popolo italiano? (Grande acclamazione). Come non ricordare i Rebolini, i Reguzzoni, i Guerrini, e tutta la superba gioventù che, dopo a-

vor fatto dell'interventismo nelle piazze, fece dell'interventismo sui campi di battaglia? Come non ricordare il dopo guerra, quando eravamo nella modesta via Paolo e Cannobio?
Attorno a me, in quel piccolo ambiente che era onorato col nome di «Ovo», erano le prime Camicie nere, gli Azzurri, i Legionari, i Volontari di guerra, tutti i Combattenti che non erano stanchi di combattere ed erano disposti a riprendere la guerra, a scappare, come io stessi, le trincee nelle piazze delle città d'Italia! (Nuovi applausi della sterminata moltitudine).
Erano belli quei tempi, ma anche gli attuali sono belli! Vedete dopo dieci anni tutto il Popolo intorno al Regime e vedere soprattutto, fatto nuovo nella vita della umanità, il Popolo italiano protagonista della sua Storia!
Ma più belli saranno gli anni di domani! Noi andiamo incontro ad essi con una decisione fredda e contenta, ma tutta vibrante di vacuole speranze. Abbiamo sentito che il destino sarà domani, come oggi, nelle nostre mani e che esso sarà il risultato della nostra invincibile volontà. (Entusiastica ovazione).

Del resto basta guardarsi attorno. In tutti i Paesi regnano l'incertezza, l'inquietudine, il disagio morale che si aggiunge a quello materiale. Popoli anche di antica civiltà sembrano senza guida e sono incerti sul loro destino. Noi, noi! Noi abbiamo coraggio. Andiamo innanzi decisamente. Siamo temprati da una guerra e da una Rivoluzione. Possiamo affrontare tutti i compiti e li affrontiamo. (Applausi vivissimi).
Non è con le conferenze a getto continuo che il mondo ritroverà la sua salute. Meno conferenze e più decisioni! (Applausi vivissimi).
Meno ordini del giorno e più azioni! (Nuovi applausi).
E' solo l'azione che guarisce! E' solo l'azione che dà la tempra alle anime. Quando, dieci anni fa, sono qualche cosa nella vita di un uomo, ma un piccolo periodo nella vita di un Popolo - noi muoviamo all'assalto della vecchia classe politica italiana che aveva male governato, soprattutto per mancanza di coraggio e di volontà, c'erano degli storici, dei dottrinari, degli osservatori, i quali fecero in quel tempo le più ridicole profezie. (Una voce: Cin-

que per dodici! Abbiamo già superato questa cifra: Dieci per dieci, un secolo!).
Oggi questi sinistri profeti sono scomparsi dalla circolazione: la storia li ha abbattuti in pieno, li ha frantumati. Quando, in Piazza Belgioioso, io dissi che il Regime fascista aveva dinanzi a se sessant'anni, erano i primi tempi. Oggi, con piena tranquillità di coscienza, dico a voi, moltitudine immensa, che il secolo XX sarà il secolo del Fascismo. (Applausi) sarà il secolo della Potenza italiana. (Applausi) sarà il secolo durante il quale l'Italia tornerà per la terza volta ad essere la direttrice della civiltà umana (Grande ovazione), poiché fuori dei nostri principi non c'è salvezza, né per gli individui, né, tanto meno, per i Popoli. (Applausi).
Fra dieci anni, lo si può dire senza fare i profeti, l'Europa sarà modificata. Si sono commesse delle ingiustizie, anche contro di noi, soprattutto contro di noi (Grandi applausi). E niente vi è di più triste del compito che qualche volta si aspetta, di dover difendere quello che è stato il sacrificio magnifico di sangue di

tutto il Popolo italiano! Voglio dirlo ancora una volta: L'erosmo individuale o collettivo del Popolo italiano durante la guerra è stato sublime (Applausi) e non teme confronti con nessuno degli altri Eserciti. (Ovazione entusiastica ed interminabile). E se di fosse stato un Governo che avesse imposto una severa disciplina all'interno, che avesse disprezzato a frustate la mala genia degli imboscati (Applausi) o avesse punito severamente, col necessario punto fermo nella scienza, i disfattisti ed i traditori (Grande ovazione), oggi la storia della Guerra italiana avrebbe soltanto pagine luminose.
Ma ora si è visto che anche in altri Paesi, dopo le offensive sfortunate e sanguinose, i Corpi d'Armata avanzavano verso le retrovie, e spesso in sommo disordine.
Se io compio questa rivendicazione, lo faccio perché Milano è stata la città dell'intervento, perché Milano è stata superba nella assistenza civile, perché Milano ha dato diecimila Morti alla Vittoria! (Grandi applausi).
Tra un decennio l'Europa sarà Fascista o fascistizzata! L'antite- rritorio magnifico di sangue di

contemporanea non si supera che in un modo, con la dottrina e con la saggezza di Roma! (Applausi). Ecco perché noi non contiamo gli anni (ilarità). Credo che se mi parlassero attentamente, voi troverete che io sono diventato forse più asprigno ancora di quello che non fossi. Non solo lo respingo il rigore o la sista, ma sono ansioso di nuove prove e di nuove fatiche! (Applausi prolungati).
Il giorno in cui fosse necessario, io sento che tutto il Popolo italiano mi seguirà ancora più fortemente! (Il Popolo grida con un urlo formidabile: «Sì tutti!»). Io penso che voi sarete disposti a ulteriori sacrifici (Sì Sì!). Sento che voi non misurerete il vostro sforzo. (Noi). Oggi, come non mai nei suoi ventisei secoli di Storia, il Popolo italiano è compatto, concorde, deciso!
Possiamo trascurare ormai i rimasugli dei nostri nemici. Qualcuno mi ha ricordato la promessa che io feci nel 1923, in quello che fu chiamato il «discorso dell'Ascensione». Non escludo che alla fine delle grandi cerimonie celebrative il Regime dia un'altra prova della sua forza, con un atto di generosità verso gli Italiani, te-

vittime delle predicazioni altrui, gli inattuali, i ritardatari, quelli che si erano messi in testa di fermare, con mucchi di parole inutili, il moto a valanga di un Popolo. Quest'atto sarà interprecato al suo giusto valore. Non smobitteremo i nostri apparati di difesa, fino a quando, soprattutto oltre le frontiere, non si sia sinceramente cospicuiti all'ormai irrevocabile fatto compiuto (Grandi applausi). Tutte le menti che folgorano nel cuore della Giovinetta italiana sono presenti al mio spirito. Nessuno è dimenticato (Applausi).
Un giorno non visto, - ci vogliono almeno trecento anni per temprare un Popolo - un giorno noi saremo veramente fieri di consegnare i nostri gloriosi Cagliaridetti alla gioventù che cresce vigile e splendida sotto i nostri occhi. Noi diremo allora: Questi sono i Cagliaridetti della Rivoluzione, consacrati dal sangue purissimo, decisi, difendibili, Partefelli in alto, difendibili, se è necessario nella vostra vita, e fate che essi nei futuri decenni siano battezzati dal sole di nuove e più luminose Vittorie! (Ovazioni, applausi formidabili).

L'ultimo saluto di Torino al Duce d'Italia

TORINO, 25.
Alle 7.30 il Duce, accompagnato dal prefetto Ricci e dalle altre autorità, si è recato ad inaugurare il forno elettrico automatico della «Alleanza Cooperativa Torinese», al molino di Borgo Dora, forno che è il più grande ed il più moderno di tutta l'Europa. S. E. il Capo del Governo è stato accolto dal presidente della «Alleanza Cooperativa» G. Bisi; egli lo ha accompagnato nella sala delle macchine, che S. E. Mussolini, salita la gradinata, ha aperto tagliando il simbolico nastro tricolore. S. E. il Capo del Governo si è molto interessato ai particolari della importante organizzazione industriale, soffermandosi dinanzi a ciascun gruppo di macchine ed apprezzandone la praticità. S. E. Mussolini ha voluto che i tecnici gli mostrassero anche il funzionamento di ciascun gruppo automatico, formato da una impastatrice, da una macchina di prima lavorazione, da una stufa di prima fermentazione, dalla formatrice, e dalla stufa di lievitazione finale. Il Duce ha commentato con grande interesse il impianto, che è azionato completamente dalla elettricità, fornita al pane al Popolo in misura di 200 quintali in otto ore, ed è allontanato tra gli evviva delle maestranze e degli operai, sommersi dal suo vigile interesse per questo problema di fondamentale importanza.

re Rebaudengo presidente della società S.T.A.M.A., delle LL. EE. i Prefetti e dei Segretari di Alessandria e di Vercelli, delle LL. EE. i Vescovi di Casale e Portofino, e delle prime autorità delle due provincie. Quindi il Capo del Governo traversa rapidamente il cortile tra le ovazioni della folla, e sale sul palco d'onore.
La dimostrazione, entusiastica si protrae per alcuni minuti, e quando, ad un suo cenno, il silenzio ritorna, S. E. Cavallero ricorda come l'acquedotto per il Monferrato sia stato voluto dal Duce che lo promise nell'agosto 1928 al Popolo raccolto sulla piazza Camino. L'opera costruita dai tecnici Monferrini, con prodotti quasi tutti locali, è stata compiuta con rapidità fascista. Ora la popolazione di paesi saluta nel Duce il redentore della terra e della famiglia.
Il sen. Rebaudengo espone brevemente al Duce le linee tecniche della costruzione. L'acqua, tolta dal sottosuolo del versante ed innalzata a 255 metri attraverso 80.000 metri di condutture, è distribuita a 80 paesi con una popolazione di 160 mila anime. Insistentemente acclamato dalla folla, il Duce elogia i costruttori, le maestranze e la popolazione, quindi preme il bottoncino e immette la corrente. Subito sul castello di Verrua si sprigiona altissima la prima colonna di acqua redentrice.
Dalla folla si alza un applauso frenetico. Anche il Capo del Governo applaude. Tutte le braccia sono ora tese verso il Duce che faticosamente raggiunge il cortile attiguo dove assiste alla benedizione della fonte e dei medaglieri degli alpini e dei bersaglieri, impartita dal Vescovo di Casale.

La manifestazione in onore del Duce preordinata dal R.A.C.I., ha dato al Capo del Governo, al momento della sua partenza, l'ultima chiara visione dell'entusiasmo e dell'affetto dei torinesi. Per disposizioni impartite dai dirigenti dell'Automobile Club di Torino, più di 800 macchine si sono ordinate per tempo all'inizio dell'autostrada, e lungo il ponte «Ferdinando di Savoia» in una polverina scintillante e festosa.
All'inizio dell'autostrada, sono ad attendere il Duce, il Presidente della Società dell'Autostrada, Agnelli, e tutte le autorità che hanno in questi giorni accompagnato il Capo nel meraviglioso succedersi di manifestazioni.
Alle ore 14 il Duce giunge pilotando una veloce macchina, e passa in rassegna le 800 vetture schierate su due file, tra le acclamazioni di una folla immensa che si distende sino alle adiacenti campagne. Subito non appena il Capo del Governo ha reciso il nastro tricolore che attraversa la grande arteria, ha inizio la veloce corsa che porta le macchine del Duce, delle autorità e dei soci del R.A.C.I. verso Milano, ma la folla, e tutti i rurali ha obbligato il Capo del Governo a fermarsi frequentemente per raccogliere l'omaggio delle popolazioni che volevano tutte gridargli l'«alè!» più alto e dirgli, con la confidenza, l'ingenuità del lavoratore, tutto l'amore e tutto l'ar-

La travolgente dimostrazione nella Città del Carroccio

MILANO, 25.
Milano, nell'attesa dell'arrivo del DUCE, è in tripudio. I precedenti giorni di febbrile preparazione materiale e spirituale sono stati oggi compensati dal compiacimento del Capo, che, fedele alla promessa fatta, orsono due anni, è tornato nella città di cui egli non soltanto è cittadino onorario, ma di elezione.
Il Fascio primogenito ha preparato per il Duce un'accoglienza trionfale, degna della vastità delle opere e delle affermazioni che segnano il 1° Decennale del Regime.
Memor. dell'appuntamento fissato il Popolo si è raccolto ad attendere il Duce in piazza del Duomo. Qui, come ovunque per la vastissima zona su cui la città del Carroccio distende le sue vie, si è lavorato in letizia a predisporre una degna cornice al premio atteso.
La passione del popolo
Il tricolore è esposto anche dalle case più umili, e dovunque è un gerire vivace di bandiere. Piazza Duomo pare divenuta incapace, pur nella sua vastità, a contenere la passione di Milano. Essa presenta oggi nel suo tremolio di attesa, nel suo eromente entusiasmo un magnifico quadro. La maestosa sua cornice è addebbata festosamente: sui cornicioni del palazzo che li delimitano sono eretti grandi Fasci littorali, ai lati vanti orifiamma tricolori si confondono con le bandiere, che pendono ai balconi, riccamente adorni di drappi cremisi.
Pura in cremisi sono i palchi eretti sulle gradinate del tempio di fronte al quale si erge e profonde innanzi, che il cassero quadrato di una nave ideale, l'altissima tribuna disposta per il Duce, ai cui lati gli affissi alzano i gloriosi gagliardetti della Federazione fascista e del Fascio milanese. Dal lampadario fiancheggiato il sacro, pendono gli orifiamma bianchi con la rossa croce del Comune.
L'ora dell'arrivo non era stata preannunciata con precisione, ma fin dalle 13 l'affluenza della popolazione verso la piazza è tale da far ritenere che ogni precedente di moltitudine sarebbe stato superato. Subito si sono dovute predisporre le misure per contenere, per inquadramento, nel tempio, la massa entusiasta. Una doppia fila di giovani fascisti col caratteristico fazzoletto dai colori di Roma è stesa di fronte al tempio, un'altra taglia la piazza in senso longitudinale; di fianco ai palchi l'innocentamento è contenuto dalla 24° Legione «Carroccio», allo sbocco verso Corso Vittorio Emanuele, ai dove giungerà il Capo del Governo, sono schierati il 5° Regg. Alpini, il 7° e l'8° Regg. Fanteria con le bandiere decorate di medaglia d'oro; il 12° Bersaglieri e il «Savoia» di Cavalleria.
Intanto, dalle sedi dei 28 gruppi rionali partono altrettanti imponenti cortei, e per via Greffici affluiscono in piazza del Duomo dal lato dei portici meridionali, mentre dal lato opposto, per via Mercanti, avanzano i 27 Fasci della Provincia, giunti in città con treni, tramvie e autocarri. Ogni gruppo reca alti cartelli con frasi inneggianti al DUCE e al «Guf» e raccolto intorno al

Un granaio dei Principi di Piemonte in onore di S. E. Mussolini

TORINO, 25.
Iersera alle ore 20.30 le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno offerto al castello di Racconigi un pranzo in onore di S. E. il Capo del Governo. Assistevano anche S. E. il Conte Calvi di Bergolo e la LL. EE. i Prefetti di Cuneo, di Torino e il generale Clerici, il cav. di gr. croce Chiavolini ed i gentiluomini di Corte. S. E. il Capo del Governo, riconosciuto dalla popolazione nel tragitto da Torino a Racconigi, è stato acclamatissimo.
Episodi gentili
La «Gazzetta del Popolo» narra questi episodi gentili della rivista del Duce:
«Un bimbo di quattro o cinque anni, che corre anche lui per cacciarsi sotto e innanzi agli altri cade ed è per essere calpesta. Ma il Duce si precipita in soccorso e lo solleva con le sue braccia. Il piccino è raggiunto di gioia e la folla applaude. Una donna con un bimbo in braccio si avvicina al Duce e gli bacia la mano, dicendogli: «Duce, mio marito è disoccupato da parecchi mesi... La frase non è finita. Gli occhi del Duce hanno un velo di commozione, ed Egli trae dal portafoglio del denaro e dà al giorno vane popolane, mentre da incaricato a un funzionario di prendere indicazioni sul pietoso caso.
La voce del generoso atto si sparge in un baleno nella folla, e con accento di tenerezza si commenta: «Com'è buono il nostro Duce!»
Altre donne prendono ora coraggio e domandano di essere soccorse e per tutte il Duce ordina di interessarsi delle loro condizioni. Una vecchietta di 85 anni, che nel Borgo San Paolo è chiamata «la nonna dei fascisti», riesce anche essa a farsi largo perché desidera parlare col Duce e il suo desiderio è appagato.

Parla Mussolini

Ma non appena il Duce profonda il braccio destro e con la sua voce alta e chiara, dice la prima parola, l'urlo della moltitudine, che non si è tacuto per nessuno squillo, si spegne come per incanto, il discorso, interrotto ad ogni frase da consensi entusiastici della moltitudine è accolto, infine da entusiasmi e prolungati applausi. La devota dimostrazione di affetto si rinnova in tutta la sua imponenza.
Il Duce deve ritornare tre volte sul palco a sostare a lungo, salutando con gesti la folla che agita i gagliardetti e vessilli.
D'improvviso la gigantesca parola DUX si accende; fasci di luce inondano le linee architettoniche dei portici e della galleria.
La moltitudine si disperde più tardi, lentamente, in colonne e schiere disciplinate, verso i rioni lontani, riempiendo di canzoni e di giovinetta le vie della città.
L'inaugurazione a Napoli
di una conferenza ferroviaria internazionale
NAPOLI, 25.
Oggi si è inaugurata la conferenza ferroviaria internazionale per il traffico passeggeri e bagagli per l'Europa e l'Asia, via Siberia. Vi partecipano circa cinquanta delegati, rappresentanti le ferrovie italiane, russe, giapponesi, cinesi, canadesi, inglesi, francesi, tedesche, austriache, cecoslovacche, belghe, olandesi, svedesi, lettone, estoni e polacche. Sono rappresentate anche le compagnie di navigazione «Nord Deutscher», «Lloyd Nippon Kaisha», e «Lloyd Triestino», interessate al traffico per l'Estremo Oriente, gli uffici di viaggi e turismo giapponese, la «Pacific Canadian Railways».
Il gr. uff. ing. Francesco Ansaldo, il quale ha portato ai delegati esteri il saluto dell'amministrazione ferroviaria italiana, augurando un proficuo lavoro.
La conferenza ha eletto a suo presidente il signor. Fjodorow, dell'amministrazione ferroviaria russa; organizzatrice della conferenza è la vicepresidenta, il cav. uff. Battisti. La nomina delle varie commissioni e l'inizio dei lavori avverranno domani.

La travolgente dimostrazione nella Città del Carroccio

monumento a Vittorio Emanuele, che in un attimo si trasforma in una piramide di giovinetta che inneggia ed acclama ininterrottamente. Di fronte al Duomo, cui in cima sta la Madonna in fragiata col tricolore, campeggiano gigantesche, fissate alla facciata del palazzo, le tre lettere «DUX», tempestate da 2500 lampadine. Sulla tribuna ai lati di quella ove salirà Benito Mussolini, prendono posto le autorità e le rappresentanze.
Su quella di sinistra, presso la quale è ammassato il Fascio femminile, sono le madri e i famigliari dei Caduti fascisti col vessillo; su quello di destra le autorità, senatori e deputati, i consoli esteri, i dirigenti dei vari enti ed istituti.
Piazza del Duomo rigorgitante
Alle 15 la pressione della folla è già enorme.
La piazza del Duomo è rigorgitante: sopraggiungono altre fiamme di Popolo. I 165 mila lavoratori della città, le falangi rurali giunte da ogni zona, premevano anch'esse per aprirsi un varco fra le masse, e quando ogni spazio è colmo, la moltitudine si rovescia nelle vie laterali, in galleria, in piazza della Scala. E' folta questa che non potrà vedere il Duce, che non potrà udirlo che attraverso alto-parlanti, che non potrà se non fare eco alle acclamazioni che lo saluteranno, e tuttavia essa si accalca faticosamente per unire il proprio palpito a quello che gli sarà vicino.
Nel breve spazio che è tra la massa contenuta dalle squadre dei giovani fascisti e la scala del tempio a uno schieramento brillante di ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Milizia. Dalla folla sale un vasto turbine di voci, di canti, di inni. Mentre le ore passano pare che l'anima si faccia più ardente in un'offerta illimitata di devozione.
Ad attendere il Capo del Governo, oltre alle più alte autorità civili e militari sono presenti ora S. E. il Ministro dell'Aeronautica, gen. Italo Balbo e il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Rossoni. La banda fascista «Aldo Sette» che ha preso posto ai piedi del palco centrale e le numerosissime musiche frammentate alla moltitudine dai Fasci, del Dopolavoro e delle associazioni, continuano ad alternare il suono degli inni della Rivoluzione a quelli militari.
Sono le 16.50 allorché sull'immensa platea tumultuante si alza altissimo il fischio della sirena: è l'annuncio che il Duce, dopo aver inaugurato l'autostrada, che unisce con un nastro di 130 chilometri Torino e Milano, è giunto al ponte Boffalora, limite della Provincia.
L'arrivo del Duce
Il Capo del Governo, che personalmente pilota la propria macchina, raggiunge il centro di Milano percorrendo le principali vie della periferia fra i piedi del Popolo che inneggia, e si ferma dal Segretario del Partito on. Starace e dal Capo di S. M. della Milizia gen. Ferruzzi, sosta brevemente al Palazzo del Governo; quindi, sempre acclamato dalla folla, si reca in piazza del Duomo.

La risonanza mondiale del discorso di Torino

Le critiche della malafede francese contrastano col plauso delle Nazioni civili

Malafede

ROMA, 25 (per telefono).

I telegrammi dall'estero sono concordi nell'annunciare che il discorso di Mussolini ha prodotto profonda impressione, spazialmente e soprattutto in Francia. Ma purtroppo la profonda impressione suscitata da un linguaggio così aperto, così leale, così umano, non si traduce affatto in un esame di coscienza che in quello che in Francia si va domandando alla Francia da almeno un decennio: un esame di coscienza, non alla non nelle chiese, oggi, non alla ombra di loggioni ideologici che il vento dei nuovi tempi ha già ridotto in brandelli, non sotto lo sguardo degli Stati Maggiori militari e industriali, un esame di coscienza che non sia una semplice parola di Mussolini: «Una collaborazione delle quattro grandi Potenze occidentali sulla base della giustizia, sulla base del riconoscimento dei nostri sacrosanti diritti...».

Le riparazioni e i debiti, col richiamo agli Stati Uniti, che forse oggi non sarebbe stato necessario se la Francia non si fosse assolutamente opposta alla moratoria Hoover col solo risultato di disonoreggiare gli Stati Uniti dalla riconoscenza esplicita della interdependenza delle riparazioni e dei debiti; la necessità di una effettiva e reale riduzione degli armamenti, che sola può impedire alla Germania di riarmarsi; la fondatezza dell'esistente diniego della parità alla Germania; la debolezza estrema della Società delle Nazioni, la responsabilità precisa delle quattro maggiori Potenze europee, Inghilterra, Francia, Italia e Germania, che hanno il dovere di affrontare esse i vari problemi senza ricorrere ai sottile congegni affollati di delegazioni e intrighi da procurare vasi vetreggiati; ecco le verità essenziali scemate in poche parole che hanno liquidato mesi e mesi di nuove inconcludenti chiacchiere.

Ci si può mettere fuori di queste verità, come ha fatto l'«Echo de Paris», ma non si può opporsi senza ridursi a sospetti polemici.

Sono verità che possono e devono essere attivamente meditate, non soltanto tra le grandi Potenze che Mussolini ha chiamate responsabili della tranquilla operosità dell'Europa, ma anche in tutti gli altri Stati, e oltre Oceano.

Esse respingono gli equivoci, come infine il Duce ha soppresso gli equivoci quando ha detto della assurdità criminosa della guerra antisociale, ancora immaginata da residui o residuati di tutte le logge.

E' inutile, come fu il «Temps» cercare altre latitudini, oltre quelle del grande oriente, per collocare un antifascismo non solo dei fuorusciti e dell'ospitalità massonica, e concepire come una guerra di principi contro l'Italia fascista, quando si possono elencare tutti i criminali repressi, accennati, sequestrati, in funzioni rivoluzionarie, fuori dei confini e in Italia per opera di sicari che si trovano oltre frontiera, quando la radicale e pacifista «Eve Nouvelles» realizza apertamente la ipotesi di una guerra contro l'Italia, non si può dubitare da quale parte sopravviva il fantasma della guerra, i principi oggettivi nelle stesse anticamere del Quay d'Orsay, sempre ospitate per i miserevoli campioni del fuoruscismo.

Già la Francia crede opportuno domandare, attraverso i giornali ufficiosi, quali sarebbero i nostri «sacrosanti diritti».

Esiste dunque solo il diritto che alla Francia discenda dai cattivi trattati di pace, violatori della giustizia e seminatori di discordie implacabili?

Su una base così instabile, su fondamento barcollanti la Francia ripone, ancora una volta, la propria invenzione pacifista, ogni giorno clamorosamente smontata dai fatti.

Non è senza rammarico profondo che si rileva la stridente dissonanza dei linguaggi adoperati di qua e di là delle Alpi, ma a che pro varrebbe tacere?

Queste sono le prime osservazioni da fare ascoltando i primi commenti. E mentre il giornale organo personale del Presidente del Consiglio francese, l'«Eve Nouvelles», chiede che si opponga alle parole mussoliniane queste miserevoli «sicurezze», il Duce continua la sua comunicazione col Popolo lavoratore di Lombardia, dopo di quello del Piemonte.

In Francia

PARIGI, 25

Il discorso pronunciato domenica dal Duce a Torino, è sempre oggetto di ampi commenti della stampa francese. Mentre taluni giornali, e sono questi i più numerosi, ritengono giusto il momento di conversazioni dirette con l'Italia per concertare una politica comune, fondamento indispensabile dell'equilibrio europeo e della pace, altri invece chiedono una volta di più rafforzamento militare, sola garanzia efficace, a loro parere, contro la minaccia tedesca, che l'atteggiamento dell'Italia e quello dell'Inghilterra nella questione della eguaglianza degli armamenti renderebbe ogni giorno più concreta.

Nel Bollettino dell'Agenzia Economica e finanziaria Enrico Berenger nega che la Francia nutra propositi di egemonia e continua: «Noi non vediamo realmente ciò

In Germania

BERLINO, 25

I giornali riproducono lungamente il discorso di Mussolini ed i commenti apparsi finora lo approvano. La «Germania» scrive che, mentre oggi si fanno sforzi a Parigi ed a Londra per trovare comuni direttive per una politica dei debiti al fronte agli Stati Uniti, ci si dovrebbe rendere conto che Mussolini è stato il solo ad adottare nella pratica per la politica italiana la connessione stabilita da Washington tra la crisi mondiale ed il disarmo, tra l'annullamento dei debiti ed il piano Hoover.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive: «Il grande scopo dell'Italia è l'equilibrio europeo, ciò che ha determinato il suo atteggiamento di fronte alla rivendicazione tedesca della eguaglianza dei diritti». — La «Vossische Zeitung» dichiara che il fatto che Mussolini abbia riconosciuto il punto di vista tedesco nella questione dell'armamento ispira simpatia.

In Polonia

VARSAVIA, 25

Tutta la stampa riporta diffusamente il discorso pronunciato da S. E. Mussolini a Torino.

In Svizzera
GINEVRA, 25
La parte del discorso del Duce relativa alla Società delle Nazioni è stata accolta negli ambienti societari favorevolmente e viene considerata atta a dissipare le preoccupazioni dei mesi precedenti. Si osserva che anche strenui difensori della Società delle Nazioni hanno proclamato lo stato di crisi dell'assemblea. Si rileva la confermata intenzione di collaborazione dell'Italia.

In Grecia
ATENE, 25
La stampa ellenica ha riportato quasi tutto per esteso il discorso del Duce a Torino. Il «Mesager» d'Atene lo commenta stamane dicendo che esso pone definitivamente fine alle discordie circa il preteso ritiro dell'Italia dalla Società delle Nazioni.

In Spagna
MADRID, 25
Tutti i giornali riportano diffusamente il discorso di S. E. Mussolini a Torino, rilevandone l'importanza.

In Inghilterra
LONDRA, 25
Tutti i giornali dedicano larghissimo spazio al discorso pronunciato dal Duce. Il «Times» intitolò una sua corrispondenza, che occupa una colonna e mezza nella pagina centrale, «Disarmo e definizione politica italiana: parità di diritti, nessuna egemonia in Europa». Il «Daily Telegraph» intitolò: «Mussolini nei problemi mondiali appoggia la domanda tedesca all'opera di Macdonald». Il «Daily Herald», il «Daily Mail» ed altri giornali finanziari rilevano nei loro titoli l'appello agli Stati Uniti.

Negli articoli di tutti i giornali appare evidente la sensazione prodotta sia dal discorso che dall'enorme entusiasmo della folla.

In un articolo di fondo intitolato «L'on. Mussolini a Torino» il «Times» scrive: «All'estero il discorso del Capo del Governo italiano è stato accolto con unanime favore ed in Inghilterra in particolare ha fatto ottima impressione sull'opinione pubblica la franchezza delle parole del Duce. In politica internazionale vi sono occasioni in cui occorre usare prudenza e guadagnar tempo ma vi sono momenti in cui il modo di ottenere risultati tangibili è di parlare chiaro e di agire coraggiosamente. L'attuale crisi della conferenza del disarmo è appunto una di queste occasioni. Mercoledì la forza preminente della sua personalità l'on. Mussolini ha conquistato una posizione a sua franchezza non un'arbitraria suscettibilità e le sue parole dette in pubblico hanno guadagnato di sobrietà senza perdere di franchezza. E' un vero motivo di soddisfazione perché che le opinioni del Capo italiano sul disarmo siano sostanzialmente quelle stesse del Governo britannico benché l'on. Mussolini metta i punti sugli i assai più di quanto noi abbia mossi l'Inghilterra nel recente memorandum sulla questione dei diritti. L'on. Mussolini dice chiaramente che la domanda tedesca per la parità giuridica è pienamente giustificata e tanto più questo fatto viene riconosciuto senza «mbagi tanto meglio sarà. Inoltre l'on. Mussolini rileva che la Germania non può chiedere di riarmarsi durante il corso della conferenza del disarmo e in verità è elementare buon senso che l'eguaglianza di rango della Germania sia riconosciuta con tutta la precisione e la prontezza che sono possibili ad esso. Ma in cambio la Germania dovrà dare un impegno volontario di non aumentare il presente livello dei propri armamenti fino a che non siano noti i risultati definitivi della conferenza del disarmo. Ammettendo il riarmamento adesso significherebbe cominciare la vecchia disastrosa gara degli armamenti e capovolgere l'intero processo del disarmo. Altrettanto limpida è stata la dichiarazione del Duce, fortunatamente superflua per gli altri Paesi, dell'intenzione dell'Italia fascista di rimanere nella Lega delle Nazioni. Così i dubbi suscitati da un voto recente del Gran Consiglio fascista, sono stati dissipati. E' oggetto comune delle Nazioni d'Europa seguire una politica di pace genuina che non può essere dissociata dalla giustizia; onela pace come deve restituire all'Europa, come ha detto il Duce, il suo equilibrio. L'esclamazione del Duce «Noi non vogliamo egemonia in Europa» esprime il desiderio che nessun Paese sul continente dell'Europa sia in grado di dominare su tutti gli altri. Una gran parte del discorso di Mussolini fu consacrata alla politica interna. L'Italia fronteggia un inverno che minaccia di mettere a prova la stabilità economica di tutti i Paesi. Ma l'Italia ha il vantaggio almeno di possedere un Capo forte, la cui poderosa volontà può assicurare all'Italia in anticipo e che

Inghilterra

LONDRA, 25

Tutti i giornali dedicano larghissimo spazio al discorso pronunciato dal Duce. Il «Times» intitolò una sua corrispondenza, che occupa una colonna e mezza nella pagina centrale, «Disarmo e definizione politica italiana: parità di diritti, nessuna egemonia in Europa». Il «Daily Telegraph» intitolò: «Mussolini nei problemi mondiali appoggia la domanda tedesca all'opera di Macdonald». Il «Daily Herald», il «Daily Mail» ed altri giornali finanziari rilevano nei loro titoli l'appello agli Stati Uniti.

Negli articoli di tutti i giornali appare evidente la sensazione prodotta sia dal discorso che dall'enorme entusiasmo della folla.

In un articolo di fondo intitolato «L'on. Mussolini a Torino» il «Times» scrive: «All'estero il discorso del Capo del Governo italiano è stato accolto con unanime favore ed in Inghilterra in particolare ha fatto ottima impressione sull'opinione pubblica la franchezza delle parole del Duce. In politica internazionale vi sono occasioni in cui occorre usare prudenza e guadagnar tempo ma vi sono momenti in cui il modo di ottenere risultati tangibili è di parlare chiaro e di agire coraggiosamente. L'attuale crisi della conferenza del disarmo è appunto una di queste occasioni. Mercoledì la forza preminente della sua personalità l'on. Mussolini ha conquistato una posizione a sua franchezza non un'arbitraria suscettibilità e le sue parole dette in pubblico hanno guadagnato di sobrietà senza perdere di franchezza. E' un vero motivo di soddisfazione perché che le opinioni del Capo italiano sul disarmo siano sostanzialmente quelle stesse del Governo britannico benché l'on. Mussolini metta i punti sugli i assai più di quanto noi abbia mossi l'Inghilterra nel recente memorandum sulla questione dei diritti. L'on. Mussolini dice chiaramente che la domanda tedesca per la parità giuridica è pienamente giustificata e tanto più questo fatto viene riconosciuto senza «mbagi tanto meglio sarà. Inoltre l'on. Mussolini rileva che la Germania non può chiedere di riarmarsi durante il corso della conferenza del disarmo e in verità è elementare buon senso che l'eguaglianza di rango della Germania sia riconosciuta con tutta la precisione e la prontezza che sono possibili ad esso. Ma in cambio la Germania dovrà dare un impegno volontario di non aumentare il presente livello dei propri armamenti fino a che non siano noti i risultati definitivi della conferenza del disarmo. Ammettendo il riarmamento adesso significherebbe cominciare la vecchia disastrosa gara degli armamenti e capovolgere l'intero processo del disarmo. Altrettanto limpida è stata la dichiarazione del Duce, fortunatamente superflua per gli altri Paesi, dell'intenzione dell'Italia fascista di rimanere nella Lega delle Nazioni. Così i dubbi suscitati da un voto recente del Gran Consiglio fascista, sono stati dissipati. E' oggetto comune delle Nazioni d'Europa seguire una politica di pace genuina che non può essere dissociata dalla giustizia; onela pace come deve restituire all'Europa, come ha detto il Duce, il suo equilibrio. L'esclamazione del Duce «Noi non vogliamo egemonia in Europa» esprime il desiderio che nessun Paese sul continente dell'Europa sia in grado di dominare su tutti gli altri. Una gran parte del discorso di Mussolini fu consacrata alla politica interna. L'Italia fronteggia un inverno che minaccia di mettere a prova la stabilità economica di tutti i Paesi. Ma l'Italia ha il vantaggio almeno di possedere un Capo forte, la cui poderosa volontà può assicurare all'Italia in anticipo e che

Il sorteggio dei premi

al buoni del Tesoro.

ROMA, 25 (per telefono). Dopodomani 27, alle ore 10, in Piazza Venezia avverrà il sorteggio di nove premi da un milione e nove premi da mezzo milione sui Buoni del Tesoro noventenni 1940 e 1941.

Tutti i premi estratti il 27 ottobre 1931 e il 21 aprile 1932 sulle cinque serie dei Buoni 1940, dei quali furono presentati i relativi titoli sorteggiati, sono stati subito pagati; risultano però ancora non presentati buoni per un importo di circa due milioni di lire. Fra questi sono compresi un premio da 500.000 lire e quattro da 100.000.

SPORT

F. I. G. C. Comitato di Udine.

Campionati ULIC di 1 e II categoria. — L'inizio dei Campionati è prorogato al giorno 6 novembre p. v. a pertanto le iscrizioni ai campionati medesimi si accelleranno fino al giorno 29 corr.

AMICHEVOLI

Esperia - Pozzuolo 4 - 0

La partita fra l'undici dell'Esperia e la forte unità pozzuolese si è risolta con una netta e significativa vittoria dell'undici udinese.

Il pubblico pozzuolese, avvertito dal miglior gioco degli ospiti, ha vivamente applaudito e alla fine della cavallerata contesa ha accompagnato in un unico applauso vinti e vincitori.

Nel primo tempo gli esperini hanno segnato tre goals e uno nella ripresa.

Cividadese, Cormor 4 a 1
Edera-Olimpia 3 a 2

Aviano - Porcia 2 - 0

Se pur non abbia valore il punteggio di domenica ottenuto presso la compatta squadra del Porcia, dimostra però che il complesso ordinato della squadra dell'Aviano dà affidamento per il prossimo campionato di seconda divisione che ha inizio il giorno 7 novembre del mese prossimo.

Pozzuolo A - Palmanova 1-1

Domenica scorsa la squadra del Dopolavoro di Palmanova ha ospitato la forte unità pozzuolese, ottenendo un lusinghiero pareggio.

Il pubblico palmanovese ha lasciato una impressione oltre alla media; imperniata sull'ottimo Dianin, i due imbattibili terzini Pasini e Bonin.

Ha egregiamente arbitrato il signor Battistella.

F. G. Cervignano - Porpetto 1 - 1

Domenica scorsa la seconda squadra del Fascio, Giovanile di Combattimento di Cervignano si recò a Porpetto per un incontro amichevole con quella squadra calcistica del Dopolavoro.

Sebbene i nostri giovani fascisti abbiano dovuto giocare nella seconda ripresa, con soli 10 elementi la partita si chiuse alla pari con un punto a favore del Porpetto ed uno in favore del Cervignano.

Boccolina Udinese

L'epilogo del Gran Premio "Due Palme"

Dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso si è chiusa ieri sera la tanto attesa gara a coppa svoltasi nei magnifici campi di giuoco della Trattoria alla «Due Palme» per l'aggiudicazione del «Gran Premio Due Palme».

L'organizzazione, curata nei più minuti particolari, ha reso possibile che le partite avessero un regolare svolgimento e che tutto procedesse con ordine e precisione.

Ha vinto la coppia Cumar-Zucchiati che ha svolto un giuoco veramente brillante e che ha saputo eliminare coppie fra le più quotate. Indubbiamente questa gara alla quale parteciparono ben 54 concorrenti, è riuscita la più bella della stagione che la fiorentina Boccolina Udinese ha organizzato.

Ecco pertanto la classifica definitiva del vincitore il «Gran Premio Due Palme»:

1° Cumar - Zucchiati — 2° Estan - Vaccaro — 3° Lago - Ferrucio — 4° Treleani - Mullaris.

Venerdì 28 corr. su questi stessi campi avrà inizio la 3ª gara per il campionato friulano 1932 a chiusura dell'interessante attività svoltasi nel corrente anno.

L'imponente celebrazione militare del 28 ottobre

Tredicimila gloriosi mutilati sfileranno inquadrati nelle Legioni della Milizia

ROMA, 25 (per telefono).

Il giorno decennale della Rivoluzione fascista sarà celebrato a Roma, tra l'altro, con una grandiosa cerimonia di carattere militare che riuscirà degna e solenne delle più alte tradizioni nazionali, e testimonierà il fervore con cui tutte le forze vive del Popolo, da coloro che hanno versato il proprio sangue nella guerra vittoriosa alle giovanissime generazioni, sono strette intorno al Duce, nella grande opera di rinascita nazionale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

Inoltre 13 mila Mutilati di guerra, militarmente inquadrati, renderanno gli onori al Milite Ignoto. Saranno tre gruppi di Legioni mutilati della Milizia; il primo con le Legioni piemontesi, lombardo, trienesi, liguri e marchigiane; il secondo con le Legioni emiliane, sarde, toscane, umbre e pugliesi; la terza con le Legioni calabresi, siculi, campane e romane.

La colonna sarà chiusa da un reparto autoparlante di grandi invalidi e mutilati agli arti inferiori.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richiama la più alta memoria della nostra gente, e il successivo ammassamento in Piazza Venezia, ove i labari della Milizia rappresenteranno le Legioni sparse dalle Alpi al mare, e tutte idealmente presenti a questa superba celebrazione del primo Decennale.

La cerimonia si svolgerà la mattina del 28 ottobre, dalle ore 10 in poi, in tre successive fasi, e comprenderà lo schieramento delle forze armate della Milizia sulla via Nazionale, ove saranno passate in rivista dalle più alte gerarchie del Regime, lo spettacolo solenne delle stesse forze armate per la nuova Via dei Colli nel quadro monumentale, che richi

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

Il decennale

Il 28 ottobre 1932 si compie questa memoranda che doveva segnare la resurrezione d'Italia e di Roma, di Roma quale maestra d'instaurato e di vita al mondo scenduto dalle furie brutte scatenatesi con la guerra e nella pace.

Il decennale insieme lavoro del Duce e dei suoi fedeli ha dato completamente faccia alla Nazione, e sta mutando lo spirito del mondo assediato di tranquillità ed alla affannosa ricerca di un nuovo credo che ormai vaste correnti del pensiero internazionale hanno identificato nel verbo di Mussolini.

Le Camicie nere pordenonesi, fedelissime tra le fedeli, si apprestano a celebrare il 28 corrente non la fine del primo, ma l'inizio del secondo decennio della Rivoluzione fascista alla maniera mussoliniana: liete ed orgogliose del lavoro compiuto esse ne traggono incanto per il lavoro ancora avanti, pronte a qualsiasi sacrificio agli ordini del Duce.

Per l'assistenza invernale

Lunedì 24 corrente alle ore 15 alla Casa del Fascio si è riunito il Comitato Comunale pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, presieduto dal cav. de Valenzuela.

Il Comitato era presente al completo, e il segretario politico presidente, dopo aver partecipato alle ultime istruzioni giunte dal Comitato provinciale assieme al materiale, ha provveduto a distribuire gli incassati per la raccolta dei fondi, di indumenti e di generi che avrà luogo, anche a Pordenone come in tutta Italia, nei giorni 28, 29 e 30.

Tutti gli interventi si sono trovati concordi nella necessità di dare il maggior impulso possibile a questa benefica raccolta che dimostrerà ancora una volta come la nostra Pordenone non sia seconda a nessuna altra città italiana nella sollecitudine verso chi soffre, e nella pronta attuazione, nonché di ogni ordine, di ogni desiderio del Duce.

Nel Comitato Opere assistenziali

A far parte del Comitato Esecutivo pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito è stato chiamato anche il rag. Francesco Cigolotti.

La partenza dei mutilati

Oggi col treno delle 17 sono partiti alla volta di Roma una cinquantina di militi della Legione Mutilati, agli ordini del capo maunolo sig. Mario Puppin.

Essi si recano alla Capitale onde partecipare alla solenne celebrazione del Decennale della Marcia su Roma ed alla rivista che sarà passata dal Duce.

Riunione sindacale

La Delegazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria per la Zona di Pordenone, comunica:

Venerdì 21 n. s. alle ore 18 presso la Sede del Dopolavoro si sono riuniti tutti gli operai e le operaie della Tintoria di Torre.

L'ispettore di Zona signor Lorenzon ha parlato spiegando il nuovo Contratto Cotoniario di Lavoro e le modalità per la sua applicazione, facendo rilevare i reali e concreti miglioramenti apportati a prò di quella importantissima Categoria.

Dopo aver ascoltato dagli intervenuti i rilievi e le osservazioni sull'argomento salariale, ed aver esaurientemente risposto a tutti, assicurando l'intervento dell'Organizzazione, è stato proceduto alla nomina del Direttore e del liquidario di Gruppo nella persona del camerata Amati.

La riunione si è sciolta dopo aver inviato un devoto e cordiale saluto, al cav. Traverso Segretario Generale dell'Unione Prov. di Udine.

La prima di Dina Galli

Domani sera al Teatro Licio avremo la prima delle due recite eccezionali della Compagnia di Dina Galli.

Avremo occasione di ammirare la grande artista in "Marchesa" di Vittorio Sardou, della quale in Galli ha fatto una creazione.

Tutto il pubblico più colto di Pordenone e della zona pordenonese accorrerà certamente domani sera ad applaudire la celebrazione.

Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti il signor Luigi Casavola ha offerto L. 15 alla Congregazione di Carità.

Alla Conferenza di San Vincenzo di Paolo offrono: N. N. L. 30 a mezzo della sig. Ragnuzzi per onorare la memoria di Luigi Berzuzzi ved. Valerio; N. N. lire 5 a mezzo sig. Basolj; L. 7 offerta inesperta a mezzo signora Zanussi.

Per onorare la memoria del compianto Antonio Gasparotto il sig. Vito Rizzarrelli ha offerto L. 5 all'Istituto Femminile San Giorgio.

Il conte Giuseppe di Porcia ha inviato 4 ceste di uva alla Casa di Ricovero Umberto I.

Pasiano di Pordenone

Per onorare in memoria del compianto sig. Luigi Scotti sono state fatte dalla famiglia le seguenti offerte:

Nel Comune di Pasiano: Al Fascio di Combattimento e al Fascio di Carità, L. 500 — Alla

Congregazione di Carità, 500 —

Al Fascio Femminile, 250 — Al Comitato O.N.B., 250 — Ai poveri della frazione di Visinale, 500 — Alla Chiesa di Visinale, 500.

Nel Comune di Azzano Decimo: Alla Congregazione di Carità, lire 500 — Ai poveri della frazione di Tiezzo, 500.

Nel Comune di Longarone: All'Asilo infantile di Fortogna, lire 500 — Alla fabbrica di Fortogna, 500 — Ai poveri di Fortogna, 500.

Inoltre la desolata famiglia ha

offerto ai coloni dell'Amministrazione, L. 2.800.

Sono state versate dai cittadini per la stessa circostanza le seguenti offerte:

Nel Comune di Pastano: All'E. O. A.: Fratelli Coletti, L. 50; Famiglia Sacchetti rag. Giorgio, 50; dott. Gio. Batt. Comparati, 50; Notolo Domingo Arrigoni, 25; Imolegati del Comune di Pastano, 25; signor Oddo Fracassi, 15; sign. Diana Pietro, 5; Bagatin Antonio, 5; Contarini Lina, 2.

Nel Comune di Giarine: All'Asilo infantile di Franceno: il Set. Ufficio Piovana e C., L. 200; cav. Umberto Piovana, 100; Soc. A. Maccazionis: Cereali di Sactie, L. 100.

Ai poveri di Franceno: il Set. Ufficio Piovana e C., L. 200; cav. Umberto Piovana, 100.

Nel Comune di Azzano Decimo: A favore delle O. A. di Tiezzo: signori Giovanni e Marcello Rusello, Rosa Bellavitis, Antonietta Veitler e Maria, Grazia Benzi, lire 500.

CORDENONS

Per il decennale

Avviso ai fascisti

La Segreteria politica comunica: tutti i fascisti sono invitati a partecipare in camicia nera alla celebrazione del decennale del Fascio che avrà luogo il 28 ottobre.

Avviso dell'O. N. B.

Nella mattinata del 28 ottobre, decimo anniversario della Marcia su Roma, tutti gli organizzati all'Opera sono invitati a trovarsi nel cortile delle Scuole del centro per partecipare alla grande epimonia che avrà luogo.

Invito alle Associazioni d'Arma

Il Comitato festa delle Armi avverte gli appartenenti ai Gruppi Alpini, Arbigliari, Fanteria, Bersaglieri e Genio che il 28 ottobre, ricorrenza della fatidica Marcia delle Camicie nere, bisogna trovarsi nella Casa del Littorio per la commemorazione del decennale fascista.

Sono invitati altresì i combattenti e mutilati, giovani fascisti e la Popolazione.

La celebrazione nelle scuole

Sabato nelle Scuole del Comune, gli insegnanti hanno illustrato agli alunni la fatidica data della Marcia su Roma, nonché tutta l'attività svolta dal Governo e dal Regime Fascista nell'ultimo decennio, dando particolare rilievo alle provvidenze per l'assistenza ai disoccupati e, in genere, alle classi più umili del Popolo italiano.

Poscia, le scolaresche hanno, all'uscita salutato la bandiera nazionale simbolo dell'unità della Patria rinnovata.

Militi a Udine

Al comando del capo squadra Giuseppe Brunetta, il reparto Milizia della D. A. T. domenica ha preso parte a Udine alla consegna del Lauro alla Legione onomima, ritornando in sede verso sera, al canto degli inni della Rivoluzione.

Carretta che si rovescia

L'altro giorno, il commerciante Giuseppe Pittan di Vincenzo, di rinvio da Zoppola, quando giunse alla grava del Meduna, a causa dell'accelerata del terreno, cadde a terra e si feriva alla gamba e alla mano sinistra. Aiutato da alcuni contadini, dopo aver rimesso a posto la carretta che si era rovesciata, poté fare ritorno a casa. Ne avrà per qualche giorno.

AVIANO

Grave investimento ciclistico

L'altro sera, verso le ore venti il sig. Vincenzo Lupini, istruttore del nucleo premilitare di Aviano, veniva investito dalla ragazza Basso Bobacchella Maria di Gial, la quale correvà in bicicletta. Il sig. Lupini riportò la frattura dello zigomo destra con sintomi di commozione cerebrale.

Raccolto in gravi condizioni da alcuni passanti, fu trasportato all'Ospedale, ove il dott. Grandi lo faceva ricoverare con prognosi riservata.

Un piede sotto un carino

Mentre il contadino Luigi Barzan di anni 20 da Cresta transitava sulla via che conduce ad Aviano in ripida discesa, cadeva del carro ove era seduto, andando a finire con il piede sinistro sotto la ruota e riportando una ferita leggera cutanea.

Il Barzan è ricoverato all'Ospedale ove, medicato, è stato dichiarato guaribile in 12 giorni.

Esorcismo in contravvenzione

Dai Carabinieri di questa stazione è stata elevata contravvenzione all'esorcismo Alfeo Cattarus

Un furto a S. Foca

L'altra sera ignoti, penetrati nell'esercizio con privativa della signora Erminia Lavorato, a S. Foca, asportarono tabacchi e sigarette per un valore di L. 400 circa.

FIUME VENETO

Per il decennale della rivoluzione

Il 28 corrente, per commemorare il Decennale della Rivoluzione fascista, si svolgerà davanti alla Casa del Fascio una solenne cerimonia, e seguiranno poi altre manifestazioni.

Tutti i fascisti sono tenuti a presentarsi il mattino del 28 alle ore 9.30 alla sede del Fascio in camicia nera con decorazioni.

Sono invitate inoltre ad intervenire tutte le Associazioni esistenti in Comune con i rispettivi vessilli.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Sabato scorso, con l'intervento delle autorità del Comune, ebbe luogo in forma solenne l'inaugurazione dell'anno scolastico. Erano presenti inoltre il R. Ispettore Scolastico prof. Amici ed il R. Direttore didattico sig. Favit.

Autorità, insegnanti e scolaresche si avviarono alla Chiesa Parrocchiale, ove ascoltarono il sermone "Te Deum".

Dopo la funzione religiosa i partecipanti alla cerimonia si concentrarono davanti al monumento ai Caduti, ove il R. Direttore didattico sig. Favit pose il suo saluto al R. Ispettore, ringraziandolo per il suo intervento. Dopo di che il R. Ispettore scolastico stesso tenne un discorso, impartendo le direttive agli insegnanti.

Infanticidio

Il 24 corr. verso le ore antimeridiane 11, due ragazzi del Comune fecero una macabra scoperta. Mentre scorrevano per i prati in località detta "Dodicesimo di Fiume Veneto, in mezzo ad un laghetto scorgevano il cadavere di un neonato in stato di avanzata decomposizione.

Tutta una gamba era completamente staccata dal resto del cadavere.

L'Autorità giudiziaria, subito avvertita, ha iniziato l'inchiesta per scoprire l'autrice, e gli eventuali complici del nefando delitto.

Intanto i miseri resti, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, sono stati composti in una cassetta e portati nella cella mortuaria del Comune, in attesa dell'autopsia.

Vi mando questi particolari a completamento della prima notizia da voi ieri pubblicata.

Un investimento

L'altra sera, il sig. Pujatti da Azzano Decimo, rincasando in motocicletta, abbattuto dai fari dell'autocorriera, investiva la signorina Maria Gregoris, la quale riportò la frattura parziale della clavicola sinistra, guaribile in venti giorni. Pure l'investitore riportò parecchie escoriazioni.

S. QUIRINO

Un caso di tetano

L'altro giorno, mentre il contadino Giovanni Fabbro di anni 60, stava raccogliendo il grano-turco in campagna, si produceva una lesione di poca importanza ad un piede con una canna, ma dopo qualche giorno, acuti dolori lo consigliarono di farsi visitare.

Presentatosi all'Ospedale di Pordenone, il medico di guardia lo faceva ricoverare immediatamente, avendogli riscontrato sintomi di tetano.

Si spera che i sanitari possano salvarlo.

TRASAGHIS

Nel Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la costituzione del locale nuovo Direttorio del Fascio, come segue:

Antonio Collavizza, Segretario Politico; geom. Vittorio Della Pietra, Segretario amministrativo; Giovanni rag. Cossio, Vicentino geom. Feregotti, Marco, Cuzzi, Federico Stefanutti membri.

Sono tutti giovani e attivi camerati e perciò si a certi essi sapranno dare un indirizzo disciplinato e fattivo al Fascio locale.

Per il decennale

Il comandante la Centuria Nazionale, Avanguardisti sig. Giovanni Pico ha disposto che per il giorno 28 n. v. X anniversario della Marcia su Roma, tutti gli Avanguardisti si trovino alla ore 10 nella sede, presso il Municipio, ove il Presidente del Comitato Comunale dott. Ferrari celebrerà il decennale.

Scuola professionale femminile

Lunedì 24 corrente si è riaperta la locale scuola professionale femminile che ha sei anni di vita, ed è stata ora riordinata come prima e presieduta dallo Stato, affinché l'istituzione abbia effettivamente a raggiungere i fini benefici per i quali è stata creata, prendendo basi concrete e durature.

Si confida per tanto, che le giovani del Comune, faranno tutto il possibile per frequentare con

assiduità e passione questi corsi

tanto utili per non dire indispensabili per una donna di famiglia, anche in considerazione della piccola quota di frequenza, che viene mantenuta in lire 5 mensili con pagamento anticipato.

Per il corrente anno le lezioni di sei ore giornaliere saranno impartite dalla signorina Lina Costantini, e l'orario sarà predisposto nel modo più agevole per le allieve.

Le iscrizioni si ricevono dalla Presidente, dal locale Vicario e dalla insegnante Segretaria.

Le autorità locali hanno dato tutto il loro appoggio perchè la scuola, nell'interesse generale di questa popolazione, possa mantenersi e rafforzarsi.

FAEDIS

Il vessillo dei fanti solennemente inaugurato

Domenica scorsa la Sottosezione di Faedis ha inaugurato il suo vessillo.

Sin dalle prime ore del mattino i buoni fanti portarono con la loro presenza viva animazione nel nostro ridente paese. Verso le nove del mattino, cominciarono ad affluire dai paesi vicini le rappresentanze dei fanti di quelle Sottosezioni, tra le quali si no-

TARVISIO

Un disertore sovietico

Si è presentato nella nostra autorità di polizia confinata il sudito russo Tropin Semjenjuk di anni 26, il quale ha dichiarato di essere disertore dell'esercito sovietico.

CODROIPO

Riunione del Comitato di assistenza

(rit.). — Nella sala municipale delle adunanze si è svolta la prima riunione del locale Comitato d'assistenza, recentemente costituito.

Erano presenti: il presidente, Segretario Politico del Fascio, geom. Livio Sabbadini; il segretario, segretario amministrativo del Fascio sig. Antonio Polano; e i membri: Cesare Forte, vice podestà; Mari Ballico Federici segretario del Fascio femminile; cav. cent. Attilio Barnaba comandante la II centuria M. V. S. N.; c. m. maestro Antonio Ciani comandante la Milizia D.I.C.A.T.; Romolo Scucato, comandante del Fascio Giovinile di Combattimento; dott. Ernesto Ballico, presidente dell'O. N. B. Ballia; mons. Alberto Manzano, arciprete; dott. cav. Giovanni Falaschini, delegato della Croce Rossa Italiana; dr. Ugo Zanelli presidente degli Istituti assistenziali Umberto di Savoia; avv. Luigi Borsatti vice presidente dell'O. N. B.; Leopoldo Olimpico presidente dell'Assoc. Nazionale Combattenti; Cengarli Enrico direttore della cucina economica; rag. Giovanni Chiaradini presidente della Società Operaia; Zoratto Roberto Delegato mandamentale della Federazione del Commercio; Passoni Giuseppe direttore didattico; Pomponio Pasquotti, giudice conciliatore; Giuseppe Venturini fiduciario della confederazione sindacati fascisti del commercio; cav. Giovanni Pittoni direttore della Banca Cooperativa; rag. Scrospati G. Batta direttore della Banca dei Friuli, filiale di Codroipo e Lioni Angelo direttore della Banca Cattolica del Veneto, filiale di Codroipo.

Il presidente aprì la seduta ringraziando gli intervenuti, e confidò che tutti faranno il massimo appoggio alla magnifica istituzione voluta dal Duce.

Ha comunicato quindi che il comitato centrale esecutivo è così formato:

Presidente: Segretario Politico geom. Livio Sabbadini; vice presidente, podestà cav. dott. Gian Lauro Mainardi; membri: segretario del Fascio femminile, s.l.ra Mari Ballico Federici; presidente del Comitato Comunale O. N. B. dr. Ernesto Ballico; presidente della Congregazione di Carità signor Gino Cernuschi; mons. Alberto Manzano, arciprete; presidente degli Istituti assistenziali dr. Ugo Zanelli; delegato della Federazione del Commercio sig. Roberto Zoratto; delegato della Croce Rossa Italiana, dott. cav. Giovanni Falaschini; direttore del refettorio popolare sig. Enrico Cengarli; segretario cassiere: segretario amministrativo del Fascio sig. Antonio Polano di Antonior.

Il presidente passò poi ad illustrare brevemente quello che è stato fatto nella passata annata.

Egli comunicò che la situazione finanziaria del Comitato E. O. A. è stata la seguente:

Entrate, per raccolta delle questus pubbliche, obblazioni, contributi dell'Ente Provinciale; contributi dai commercianti, sindacati, offerte in genere e obblazioni diverse lire 25.568,60.

Uscite: per la refezione scolastica, buoni di carne, pane, latte, generi diversi a soccorsi, lire 25.455,45; con una rimanenza di cassa di lire 113,15.

Le spese assistite sono state con una media giornaliera di n. 115, ed un totale complessivo di n. 10007.

L'assistenza generale fatta poi a Codroipo, nell'inverno scorso, dal Comitato E. O. A., dalle Congregazione di Carità, da altri Enti benefici e privati ammonta complessivamente a lire 50.387 e 65; un totale di assistiti di 68.047, con una media giornaliera di n. 683.

Al Segretario Politico fu seguito il presidente dell'O. N. B. Ballia dott. Ernesto Ballico il quale espone le relazioni della refezione scolastica e della Colonia Elettropila.

Riferiamo i dati principali: Refezione scolastica: istituita in otto cucine e nove refettori, si è

ottobre e giorni seguenti si è

effettuata la vendita delle medaglie commemorative e di francobolli, al prezzo fissato di lire 1, a Codroipo mediante squadre di giovani italiane e giovani fascisti; nelle frazioni a mezzo degli insegnanti.

Scuola di disegno provinciali

La Giunta di vigilanza della locale scuola serale di disegno rende noto che fino al 28 ottobre corrente le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola si ricevono dalle ore 18 alle 19 nell'aula del vecchio edificio scolastico (piazzetta Littorio n. 9).

In base al regolamento sull'istruzione professionale per essere ammessi al corso preparatorio è indispensabile possedere la pagella o il certificato di promozione dalla quarta elementare e versare all'atto della iscrizione lire 10 per tasse di frequenza.

Le lezioni regolari cominceranno il giorno di lunedì 7 novembre p. v. col solito orario, dalle ore 18 alle 19.

La fiera di S. Simone

La fiera di S. Simone quest'anno presenta maggior interesse degli anni precedenti. Agli uffici municipali sono pervenute le prenotazioni di numerosi baracconi con novità: tra essi vi è l'aulopista Bellinzoni, il Circo Bonaldo, il serraglio Diana, il pozzo della morte, la muraglia infernale, senza notare molte gioiote, tiri a segno e "casotto" in genere.

Nella nuova sala Vittoria giovedì prossimo, nella ricorrenza della Fiera di S. Simone, si svolgerà l'annunciatore, ballo, diurno con "Fono-jazz" ed orchestra, (inizio alle ore 13) ed un grande festival serale con l'intervento del famoso jazz Pellet.

Offerte all'asilo infantile

Offerte pervenute all'Asilo Infantile:

Attilio Barnabini lire 10; fratelli Duria di Valentino 10; Antonio Toso 5; Luigi Zoratti 5; Armida Moro 10; offerte minori lire 62.

Imposte comunali

Presso l'albo municipale è in pubblicazione fino al 10 novembre p. v. il ruolo delle imposte comunali per l'anno 1933.

Campolongo al Torre

Il Comitato E. O. A.

Si è riunito il Comitato Comunale dell'E. O. A. che ha deciso di nominare nel suo seno il Comitato esecutivo che risulta costituito come segue:

Co. Vicario di Colloredo Mels, Podestà, Presidente — Ing. Luigi Cantarutti, Presidente Congregazione di Carità — Zanolla Augusto, Presidente O. N. B. — Signora Olga Cantarutti, Segretaria Fascio Femminile — C. Enrico Pace — Olivo Giovanni, Comandante Fascio Giovinile di Combattimento — Insegnante De Luisa Antonio — Gigante Tarciuso, segretario comunale — Avian Ruggero, segg. amministrativo del Fascio — Di Bert Gino — Salomone Francesco — Pitton Massimiliano.

Il Comitato si riunirà in uno

di questi giorni per predisporre le modalità cui attenersi nello svolgimento della manifestazione dei giorni 28-29 e 30 favore dei disoccupati indigenti e delle loro famiglie.

La Vittoria di M. Martini

avverte la spettabile Clientela che quanto prima inizierà delle Vendite settimanali e quindicinali di articoli di assoluta convenienza. L'esposizione della merce verrà fatta in speciali Vettrine dei Grandi Magazzini e ne sarà data comunicazione a mezzo della Stampa locale in volta che si cambieranno gli articoli.

Termosifoni - Idraulica - Frigoriferi

Ing. LUCIANO ALBINI

OFFICINA Via Cividale 17a, Udine - Tel. 5.27

Chi volesse avere un angolo di paradiso durante l'inverno, acquisti il bulb a fiore olandese giunti ora, da Gasparini. - Telef. 4-24-4-38

DEPOSITARIA delle RINOMATE

STUFE BECCHI

di Forlì

Impianti e riparazioni

Termosifoni

Fabbrica propria di

CUCINE ECONOMICHE e STUFE

Sconto ai rivenditori

Premiata Ditta Cav. Giuseppe Bissatini & Figli

UDINE - Via Aquileia, 55 - Tel. 3-36 - UDINE

CLAUZETTO

Funeri Zanier

Dopo brevissima malattia spensierata a Pradis di Sotto alla età di 84 anni, Gio. Maria Zanier padre del cav. dott. Pietro direttore della Scuola Secondaria di Avviamento professionale di Spilimbergo.

In forma solenne si svolsero i funerali dell'estinto.

Abbiamo notato tra gli intervenuti: il dott. Giulio Raffin segretario politico, del Fascio di Udine; il prof. Giuseppe Pannaloni per la scuola secondaria di avviamento professionale, il dott. Tommasello prof. La R. Direttore di dotto prof. Carlo Müller Panaloni e per gli uffici della Milizia di Spilimbergo il signor Bruno Marin per il Comune di Fascio di Spilimbergo, il signor Giuseppe Colledani segretario politico del Fascio di Clauzetto, il dottor Eugenio Avon, l'ing. Benvenuto Erogandini, l'avv. Titta Manni, il perito Luigi Basarini, sig. Livio Gerometta giudice conciliatore di Vito d'Asio, sig. Pompeo Arini capo gruppo alpini di Spilimbergo, sig. G. B. Fogolin, masari Marcuzzi, Guerra, Frabrizio, sig. Gino Fabricio e moltissime altre persone.

La bara, portata a spalla, fu sciolta nell'abitazione dello speditore per la chiesa seguita dai figli dott. cav. Pietro, prof. Luigi, Giacomo e Giovanni e dai parenti tutti. Seguono bandiere e gonfioni delle varie associazioni, una rappresentanza di Camicie nere e di appartenenti alla "Dietta" e un lusinghissimo corteo di concensanti, venuti anche da lontani paesi.

Dopo la messa funebre la salma fu accompagnata fino al cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia e in particolare modo al prof. Pietro sentite condoglianze.

SCIROPPO

PAGLIANO

Purgativo e depurativo

GIULIO POLVERE - CACHETS

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - VIA RANDOLFINI

Casa di Cura

del Prof. FRANCO DE GIRONCOLI

Libero docente in Urologia, presso la R. Università di Padova; specializzato per malattie delle vie Urinarie ed Organi Genitali.

Ambulatorio tutti i giorni dalle 9 alle 13

Via Manin 34 - CONEGLIANO - Tel. 473

Degenze di 1° (L. 25); di 11° (L. 18) di 11° classe (L. 14)

Dr. F. Malattie Polmonari

CEPPARO

Medicina Interne

RAGGI X, Terapia Fisica

UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni

S. VITO al Tagli. Venerdì, mattina

Visite e cure anche a domicilio

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE FRIULANA DEL P. N. F.

Celebrazione del 28 Ottobre X

Prova autorizzazione di S. E. il Prefetto, per la celebrazione del decimo Anniversario della Marcia su Roma dispongo quanto segue:

Ore 8.30. — Deposizione di una corona di alloro all'Arca del Martire Fascisti al Oltimero Monumentale.

Ore 9. — Messa al Duomo per tutti i Caduti Fascisti.

Ore 10. — Cerimonia della Lega Fascista Femminile.

Ore 11. — Sala del Lionello. — Elocuzione (ed illustrazione) fatta a cura dei Capi delle rispettive Amministrazioni, delle opere compiute nell'anno X dal Comune di Udine, dalla Provincia e dal Genio Civile.

Terminata la cerimonia nella Sala del Lionello, S. E. il Prefetto, accompagnato dalle maggiori Autorità, si recerà ad inaugurare le nuove case dei Militari e dei diseredati.

Ore 11. — In tutti i Fasci della Provincia i Segretari Politici leggeranno al camerati il messaggio del Duce.

Ore 14.30. — Inaugurazione dell'edificio scolastico di Bula.

Ore 16. — Partenza dell'auto colonna che si reca a Oastions di Strada a deporre una corona sulla lapide del Martire Edgardo Beltrame.

Ore 18. — Lettura in tutti i Rioni di Udine del messaggio del Duce, con commento della data gloriosa del Decennale.

Le Sedi dei Fasci e delle Istituzioni fasciste saranno imbandierate tutto il giorno e alla sera illuminate.

La campana delle civiche torri suoneranno dalle 11.30 alle 12. Sulle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

Tonitru: Camofia Nera sotto la giacca e decorazioni.

Il Segretario Federale
ING. GEBARE COMESSATTI

I Direttori della Federazione e del Fascio di Udine

ricevuti da S. E. il Prefetto

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il Segretario Federale ha ieri presentato a S. E. il Prefetto i componenti dei Direttori della Federazione e del Fascio di Udine, la Delegata Provinciale del Fascio Femminile ed i dirigenti del Dopolavoro Provinciale.

I Combattenti da S. E. Testa

La Federazione Combattenti comunica:

Il Direttorio Federale ha reso ieri omaggio a S. E. il Prefetto Tenisio Testa e gli ha portato il saluto e la promessa di fedeltà di tutti i combattenti della Provincia.

S. E. è stato molto benevolo verso la nostra famiglia di cui conosce fedeltà e sviluppi ed ha esortato il suo vivo interessamento per i combattenti che sono forza viva ed operante del Regime.

I Comitatoni si mantengono degni della parola e della benevolenza di S. E. Testa, che rappresenta il Duce e il Governo.

Someda — Catalani — Bonanni — Degani — Vuga Casoli, Segretario.

Legione Balilla moschettieri

Ordine di adunata

In applicazione delle disposizioni impartite dalla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e cioè che a partire dal nuovo Anno Fascista i Balilla nati negli anni 1919 e 1920 verranno incorporati in Legione speciale denominata «Legione Balilla Moschettieri», si rende noto che i Balilla nati nelle due citate classi di leva dovranno trovarsi, venerdì, 28 corr., Anniversario della Marcia su Roma, alle ore 8.30, in perfetta uniforme, nella Palestra del R. Liceo-Ginnasio, via in Piazza Umberto I, dove persona espressamente incaricata illustrerà alle giovanissime Camidere il significato storico e spirituale del Decennale.

Borsa di studio ad un avanguardista

A Roma ha terminato i suoi lavori la commissione nominata dall'on. Ricci al fine di vagliare i documenti e i lavori presentati dai partecipanti al sesto concorso a borsa di studio e di operosità, «Benito Mussolini» per le organizzazioni giovanili. Nei premi assegnati è compreso uno a favore dell'avanguardista friulano libero Biason.

Venerdì i negozi rimarranno chiusi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che l'U. M. S. Podestà di Udine, presi accordi con le Organizzazioni sindacali interessate, ha disposto che venerdì 28 corrente, ricorrendo il Decennale della Marcia su Roma, tutti i negozi di Udine rimangano chiusi.

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica inoltre che analogha disposizione dovrà essere adottata in tutti i Comuni della Provincia.

L'assemblea generale del Moto Club

Domani, giovedì, si terrà presso la sede sociale del Moto Club di Udine, albergo Toppo-Milano, la assemblea generale dei soci alla presenza dell'ispettore per la Venezia Giulia cav. Ferdinando Missenz. Verrà svolto un interessantissimo ordine del giorno, dovendosi trattare questioni basilari per la vita del sodalizio, per cui tutti i soci sono pregati caldamente di non mancare data l'eccezionale importanza dell'adunata.

golamento edilizio. — Contributo scuole prof. di disegno nel 1932.

PALMANOVA: Feste Centenario di S. Giustino contributo per la pesca di beneficenza. — Iscrizione del comune e socio della Dante Alighieri Comitato di Palmanova.

AQUILEIA: Regolamento di polizia urbana.

TREPO GRANDE: Ricorso di Ugo Bellavita contro imposta valore locativo.

TAVAGNACCO: Conferma in carica dell'attuale appaltatore dell'imposta di consumo (parere contrario).

L'anniversario della fondazione dell'Unione Italiana ciechi

Per iniziativa della Presidenza della Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C., oggi mercoledì, alle ore 18 nella sala del Pubblico Impiego in via Coronio 15 a Trieste, sarà celebrato il dodicesimo anniversario della fondazione del Sodalizio.

Parteciperà alla manifestazione una rappresentanza del Consiglio Regionale e del Comitato femminile di Assistenza e Propaganda di Udine.

Comitato udinese dell'E. O. A.

Il Conduttore del Cinema «Eden» e «Cecchini» ha offerto al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali lire 500 in occasione del Decennale della Marcia su Roma.

Al Comitato, Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto dott. Bonaldo Comessatti:

Il padre e i fratelli, lire 500.

Il padre e i fratelli, lire 500.

Il Comitato, vivamente ringrazia.

BENEFICENZA

A mezza del «Popolo del Friuli», all'Ente Opere Assistenziali della Federazione Fascista. — Per onorare la memoria del compianto dott. Bonaldo Comessatti: famiglia G. Bergagna e Luca, lire 50; gli Impiegati della Ditta Comessatti, 65; Adele e ing. Sergio Petz, 50; Maria e Anna Salvadori 10; famiglia Zuppelli, 10.

Alla Società «retroscena dell'infanzia». — Per onorare la memoria del compianto dott. Bonaldo Comessatti: Zamparo Stefani, L. 20.

Al Consorzio Antitubercolare. — Per onorare la memoria del commendatore dott. Bonaldo Comessatti: dott. Ettore Carnelutti, lire 25.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. Per la straordinaria distribuzione viveri del 28 corr.: famiglia Carlini lire 50.

In memoria del cav. Ugo Vaccaroni: Bettina cav. rag. Renato lire 10. In memoria di Cremese Picciotti Regina: Luigi Rocco lire 10. In memoria del co. Filippo Ronchi: Spizzo Pietro lire 10. In memoria del dott. Bonaldo Comessatti: Zoratti avv. cav. Egidio lire 20. In memoria di Mauro Valentini: Lunazzi Giovanni lire 10.

Una scena movimentata in viale Venezia

Le violenze di un girovago

Nel pomeriggio di ieri una carretta munita di una tenda, trainata da un cavallo, e montata da 2 persone, percorreva velocemente il viale Venezia in modo tale da ostacolare il normale transito. Il vigile urbano Sergio Venturini, a ragione impose il fermo, allo strano veicolo invitando le due persone che erano sopra, a procedere con maggiore moderazione. Non l'avesse mai fatto!

Uno dei due, il girovago Matteo Levanoich di anni 34, evidentemente in preda a soverchie libazioni, rispose con offese e minacce, passando poi a vie di fatto.

Dovette intervenire un altro vigile per fronteggiare l'energumeno sballottato dal compagno, tale Giuseppe Levanoich.

Poco dopo accorse anche il brigadiere Neri con altro agente della Vigilanza urbana e finalmente il violento girovago fu potuto mettere in condizioni di non nuocere. L'eccezione del Matteo Levanoich però non si calmava così, fu dovuto accompagnare con l'ambulanza dei pompieri, all'ospedale Civile ove fu tenuto in stato d'arresto.

Nella colluttazione il vigile Venturini riportò ferite alla mano destra guaribili in 7 giorni, per un morso infertogli dal Matteo Levanoich.

Le cadute

Ieri alle 17 è stato accolto all'ospedale la ragazza Teresa Murodo di anni 16 di Pasquale, nativa di Reggio Calabria e attualmente in viale Palmanova. Ella, cadendo accidentalmente, aveva riportato la frattura del malleolo sinistro, esterno, guaribile in 25 giorni.

Per una caduta accidentale, la lavandaia Linda Angelini di anni 49, abitante in via del Cotonificio, riportò la frattura dell'avambraccio destro. Trasportata ed accolta all'ospedale Civile, fu giudicata guaribile in un mese.

In seguito ad una caduta per le scale di casa, la domestica Teresa Rupetto di anni 50, abitante in viale Principe Umberto, riportò ferite contusioni al torace.

Anch'essa fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in otto giorni.



CALENDARIO

Mercoledì (300-67).

S. Evaristo, papa, partire della terza persecuzione sotto Traiano, l'anno 105. Nacque a Betlemme, fu eletto papa nell'anno 97, e governò la chiesa sotto gli imperatori Domiziano, Nerva e Traiano. Egli per primo stabilì che i matrimoni fossero celebrati pubblicamente colla benedizione del sacerdote.

Altri Santi del giorno: S. Gaudioso, vescovo di Salerno; S. Fulco Scotti, vescovo di Pavia.

Domani: S. Frumentio, vescovo, S. Fiore, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 36 m.; tramonta alle ore 17 e 42 m.

L'ave Maria suona alle ore 6 e alle ore 17 e 45 m.

La luna sorge alle ore 2 e 30 m.; tramonta alle ore 15 e 27 m.

MEMORANDUM

1918. — Terza giornata della battaglia di Vittorio Veneto. Continua la gloriosa rinvicinata contro l'austriaco invasore. Nella notte del 26 le truppe della 10. Armata avevano condotto a termine la occupazione della Grave di Papadopoli e, proficue da una fitta nebbia, avevano cominciato la costruzione di passaggi a Saletto e di ponti al Lito (tratto settentrionale della Grave). Sul Grappa tuonava da due giorni il cannone. L'Italia si disponeva alla sua completa rinvicinata.

IN CUCINA

Sitacciata: 1 kg. di farina, 6 uova, 300 gr. di zucchero, 35 gr. di burro, 15 gr. di lievito di birra, 10 gr. di anici, 100 gr. di olio, 2 bicchierini di marsala. Mettere un po' (prima di fare il dolce) in infusione in poca marsala le anici, dopo averle ben lavate. Sciogliere il lievito in un po' di acqua leggermente tiepida ed il burro sciolglierlo a bagnomaria. Unire tutti gli ingredienti ed in ultimo aggiungere le anici e la marsala, lavorare un po' la pasta, dividerla in due parti, farne delle palle e porre ciascuna di esse in una teglia imburata per farle lievitare. Per sollecitare la fermentazione avvicinare la teglia al fuoco. Quando queste palle sono ben gonfie, spalmarle con un pennello intriso di acqua di fiori di arancio, poi nel rosso d'uovo. Cuocere al forno a temperatura moderatissima.

INTERMEZZO

No stà fà la pinistrose, Di pensà la gnot e di di: Tu sarà la mè morose... Pur cumò lassin cussì.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14; minima 12.4. Precipitazioni: mm. 19.7.

IL TEMPO D'OGGI

SITUAZIONE BARICA. La depressione europea si è alquanto spostata verso est portando il suo centro sulla Russia settentrionale; la sua formazione secondaria che ieri interessava l'Alta Italia si è notevolmente estesa ed approfondita e presenta il minimo sulla Liguria. Le alte pressioni atlantiche tendono ad invadere l'Europa sud occidentale e incenerarsi sull'Europa Centrale.

PROBABILITÀ. La depressione dell'Alta Italia rapidamente approfondita estenderà la sua influenza a tutta l'Italia determinando piogge intermittenti anche a carattere temporalesco più intenso sulle regioni settentrionali e centrali. Nella giornata di domani si avranno schiarite più o meno prolungate sul versante tirrenico e sulle isole. Predominio di venti tra libeccio e ponente, molto forti sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, prevalentemente forti in altre Temperature quasi stazionarie. Molto agitato il Tirreno e sulle coste sarde, piuttosto agitati gli altri mari.

RADIORADIO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.30: «Fanny e i suoi domestici», commedia di J. K. Jerome.

Palermo. — Ore 20.45: Concerto variato, con a soli di canto e strumenti.

Bruxelles I. — Ore 21: Concerto orchestrale, diretto dal M. Desjardes. «Fanny e i suoi domestici», commedia di J. K. Jerome.

Daventry National. — Ore 21.15: Concerto orchestrale, diretto da A. Boult (dalla Queen's Hall di Londra).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. Mattina: risotto ragù; pasta in brodo; fritto di miale o vitello al forno; contorni.

Sera: zuppa di verdura; fettucce per le scale di casa; la domestica Teresa Rupetto di anni 50, abitante in viale Principe Umberto, riportò ferite contusioni al torace.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa, Mortegliano. Domani: Codroipo, Fagnano, Form-Avoltri, Gorizia, Miano, Sacile.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al "Puccini"

Ieri sera, con l'amico Friuli di Pietro Mascagni, la compagnia degli artisti lirici ha ottenuto un altro brillante successo. L'opera di struttura forma una farsa, è stata ottimamente interpretata. La soprano Norma Zanni ha cantato con spontaneità e con simpatica voce, facile nell'emissione, dal timbro rotondo e limpido. Il tenore Cavallini ha convinto più che in «Cavalleria», e si è fatto ammirare per molti atteggiamenti felici della sua voce duttile e bene impostata.

Ottimo come sempre, signore della scena è stato il baritone Mazzanti.

Molto bene anche la Mattioli, la Mazzetti, il Castelazzi, il de Zottis.

Buonissima di fusione l'orchestra, guidata dal m.o. Mugnai.

Un applauso si è meritato il violinista prof. Ballestri, nell'«a solo» del primo atto, e caldi applausi hanno salutato la fine di ogni atto e la esecuzione dell'intermezzo che è stato bisdato.

Questa sera Adriana Lecouvreur di Cilea, nuova per Udine, per cui vivissima è l'attesa. Due altre recite sono annunciate, che saranno accolte con piacere dalla cittadinanza: «Barbiere di Siviglia», protagonista il baritone Mazzanti e Lucia di Lamermoor con la valentissima soprano Dory Marinelli.

Il programma della Galli

La Compagnia Dinà Galli che esordirà sabato sera 29 corrente con «Marchesa» di Vittorio Sardou, darà, nel corso delle sue recite, i seguenti lavori:

Domenica pomeriggio: «La dama di Chez Maxim»; in serata «Nicoletta e la sua virtù» di Felix Sauder; lunedì «Non tradisco mio marito» di Fideau; martedì, ultima recita, mattinata «Niente di deizio»; sera: «La via delle Indie» di Harwood.

Il concerto Roberti-Sapori

Domani, giovedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Liceo Classico, gentilmente concessa, avrà luogo, a beneficio della Sezione Ciechi, l'annunciato concerto di canto e pianoforte di cui saranno interpreti la soprano signorina Piera Roberti e la pianista signorina Maria Sapori. I brillanti successi artistici ottenuti dalle due concertiste in varie manifestazioni musicali richiama merando certamente l'interessamento ed il concorso del pubblico. Riportiamo alcuni giudizi delle critiche relative alle loro esecuzioni.

Sulle qualità artistiche della soprano signorina Roberti così si esprime il «Corriere Emiliano» di Parma: «Ha sostenuto con efficacia drammatica e grande passione la parte di Santuzza, sfoggiando una voce timbrata calda e resistente».

E il «Popolo Valtellinese» di Sondrio: «In «Trovatore...» ha rivelato una voce limpida, ricca di sfumature, un canto avvincente, pieno di passione, ed una grande superiorità scenica».

Della pianista signorina Sapori, diplomata a 17 anni al Conservatorio di Pesaro, la «Gazzetta di Venezia» parla in questi termini lusinghieri: «Attraverso un vasto programma, ha rivelato le doti di una tecnica chiara, solida, robusta, fluidissima, non disgiunta da una particolare sensibilità artistica». E il «Gazzettino»: «Agostini, Pick-Mangialii, Pizzetti, Ravel, Dohuanyi hanno avuto nella Sapori una interprete che ha saputo rendere di ogni composizione il suggestivo colorito e il tratto indivisuale».

Il programma del concerto è il seguente:

- 1) Liszt - Rapsodia n. 12 per piano;
- 2) Bianchini - Serenata; il tasto del si, per canto;
- 3) Chopin - Due studi, per piano;
- 4) Verdi - «Pace mio Dio», per canto;
- 5) a) Agostini - Bordeggiando;
- 6) b) Pick Mangialii - Danza d'Olaf, per piano;
- 7) Verdi - Aida - «Ritorna vincitor», per canto;
- 8) Pizzetti - «In una giornata piovosa nel bosco»; b) Dohuanyi - Rapsodia, per piano;
- 9) Mascagni - Iris - La piovra, per canto.

Accompagnerà al pianoforte il prof. Francesco Muschietti.

Il biglietto di ingresso costa lire 6 e si può acquistare alla porta o presso la Unione Ciechi (via Bartolini 1) dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il circo Gleich a Udine

In breve sarà a Udine, per una serie di rappresentazioni il circo Gleich, attualmente a Fiume.

Questi, circo rappresenta quanto di più perfetto si possa oggi ammirare e si può ben dire che esso sia il più grande che esista attualmente in Europa.

Esso possiede un interessantissimo parco zoologico, ricco di animali e di belve.

Gli spettacoli del circo Gleich desteranno dunque il più vivo interesse.

OTTORLI VENDE PANETTONI Motta

Oggi: Casarsa, Mortegliano. Domani: Codroipo, Fagnano, Form-Avoltri, Gorizia, Miano, Sacile.

Bollettino demografico di UDINE

del 25 Ottobre 1932 - X

Nati 8

Morti 1

Matrimoni 3

Pubblicazioni di Matrimonio

Albioni Glauco assistente tecnico con Pasquini, Noemi casalinga.

Matrimoni

Rizzi Nereo falegname con Seravalle Maria casalinga. — Bossi Ugo libraio con Moto Aurelia sarta. — Buratti Fermo barbieri con Cicuttin Lucia casalinga.

Nel mondo artistico

Il concittadino Cardigo Grassi ha superato brillantemente in questi giorni, riuscendo primo fra gli esaminandi, gli esami di Stato presso l'Accademia delle Belle Arti e Liceo Artistico di Venezia. Al valente artista, congratulazioni per la sua bella affermazione.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCINI. Stagione Lirica. ADRIANA LECOUVREUR. Opera in 4 atti del maestro F. Cilea. — Ore 21.

CINEMA IMPERO

TARZAN. — Il più colossale e ineguagliabile capolavoro della Metro Goldwyn Mayer. Interprete Johnny Weissmuller, il campione mondiale di nuoto. Altri interpreti: Maureen O'Sullivan e Neil Hamilton. «Giornale Luce sonoro». — Ore 17.

CINEMA EDEN

LA MASCOTTE DEI MENE-STRELLI. — Un romanzo passionale che si svolge negli ambienti teatrali, novità sonora e cantata con protagonisti Helen Twelvetrees e Fred Scott. «Disegni comici e Giornale L.U.C.E.». Ore 17.

CINEMA CECCHINI

I TRE MOSCHETTIERI. — Eccezionale ripresa con copia nuovissima dell'eroico poema di A. Dumas, nella più grande interpretazione di Douglas Fairbanks. Spettacolo di grande successo. — Ore 17.

Concerti serali

CAFFE' CONTARENA

Tutte le sere l'orchestra diretta dal

PROF. CIRIANI

eseguirà scelti concerti di musica varia. — Inizio ore 21.

Maurice Chevalier

Janette Mac Donald

La coppia meravigliosa, per la prima volta, dopo l'indimenticabile «Principe Consorte» sono riuniti, sotto la stessa direzione del maestro dello schermo:

Ernest Lubitsch

per interpretare la più gaia, impertinente, elegante, viva commedia musicale edita con sfarzosità di mezzi dalla rinomata casa americana «Paramount»:

Un'ora d'Amore

Musiche e canzoni espressamente create dal

Maestro Oscar Strauss

Spettacolo eccezionale

Cinema Eden

«Sono arrivati recentemente i CHEVRON TALLIEURS gran novità ai Grandi Magazzini Manifatture «Al Combattenti» ex «Clain» Via Paolo Gaolani 5-A.

FATTORI

Via Rialto, Tel. 205. Api - Sciami - Materiale Apistico Arma - Miela



OGGI all' IMPERO

il primo colossale ineguagliabile capolavoro della più grande casa del mondo

Metro Goldwyn Mayer

TARZAN

Parlato in Italiano

Interpreti:

Johnny Weissmuller

Il campione mondiale di nuoto

Maureen O'Sullivan

Neil Hamilton

C. Aubrey Smith

Regia di W. S. Van Dyke

Nuovissimo film

LUCE sonoro

N.B. - Per questo eccezionale spettacolo sono sospese le

entrate di favore. Le rappresentazioni sono

continue. Le proiezioni hanno inizio alle

ore 15 - 17 - 19 - 21 - 23. Questo film non sarà più presentato a Udine.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

NOTE ECONOMICHE

AQUILEIA

Significativo rito dei bersaglieri dell'XI. I baldi Bersaglieri dell'XI reggimento di stanza a Gradisca, si sono portati ad Aquileia schierandosi in piazza del Capitolo. Il nuovo comandante del Reggimento colonnello cav. De Ranzi ha voluto che il suo comando avesse inizio con una significativa cerimonia all'Arca degli Ignoti di Aquileia. Egli parlò alla truppa esaltando la bellezza del sacrificio di Coloro che alla Patria in armi hanno tutto donato e disse ai fanti piumati che la visita ad Aquileia aveva un particolare significato: quello di rendere omaggio al Cimitero degli Eroi e di visitare uno dei più bei templi della cristianità.

Le gravi conseguenze di un piccolo incendio

Non tutte le ciambelle riescono col buco; così dice il vecchio proverbio e, purtroppo, la constatazione l'ha dovuta fare anche il custode del cimitero del Capoluogo, Carlo Vielin, il quale, in seguito ad un lieve incendio che distruggeva alcuni indumenti e danneggiava un po' una parete, denunciò alla società assicuratrice un danno di 4160 lire e rotti. Naturalmente i Carabiniere fecero il presertito sopralluogo, ma dalle risultanze, è emerso in modo indubbio che il danno poteva aggirarsi sulle trecento lire al massimo, e non potendo giustificare la grande differenza fra il danno patito e quello denunciato il Vielin venne passato alle carceri e denunciato per incendio doloso.

Una villeggiatura imprevista

I Carabiniere della nostra stazione travevano in arresto tale Pietro Micoe il quale avrebbe dovuto scontare un paio di giorni di carcere per insolubilità nel pagamento di un'amenda. Senonché, trascorsi i due giorni, in luogo della libertà, il Micoe si vide capitare un ordine di arresto per altri tre mesi e ciò in seguito a precedente condanna non scontata.

Benedette donne!

Un cassetto curioso e che poteva finire in tragico, è avvenuto l'altro giorno lungo la linea ferroviaria Aquileia-Belvedere. Alcune donne, venute a divertirsi per ragioni più o meno gravi, trasportate dalla foga della discussione, andarono a finire proprio in prossimità del binario, senza avvedersene e stava per soprappiungere il treno.

CERVIGNANO

Per il campionato U.L.I.C. È stata appresa con viva soddisfazione negli ambienti sportivi locali la nomina del sig. Guido Venier, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, a membro del Comitato Ufficiale della Zona di Montalone quale rappresentante dei Fasci Giovanili di Combattimento del Cervignanesi.

RIVIGNANO

Distribuzione dei premi. Domenica si è svolta la solenne distribuzione dei premi della ricettissima mostra agricola zootecnica. Erano presenti tutte le autorità locali, la presidenza del comitato ordinatore, il cav. dr. Mario Muratori ed il cattedratico dr. Elio Minutello.

RAGOGNA

Conferenza fascista. Domenica mattina alle ore 11 nei locali del teatrino cattolico, gentilmente concessi dal vicario don Leolino Canciani, ha avuto luogo l'annunciata conferenza sul tema «assistenza invernale» tenuta brillantemente dal Commissario straordinario di questa Sezione fascista camerata rag. Gianni Durante.

Alto Congiugazione di carità

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti obbligazioni della rimanenza del fondo costituito nell'anno 1923 per trattazione affari inerenti a tributi: Lovisoni Mario L. 50 - Sarcinelli Pietro, 50 - Cernutti Michele, 20 - Fogar ved. Luigia, 20 - Mulinaris Carlo, 20 - Piva Maria, 20 - Bertoz Giuseppe, 10 - Comar Livia, 10 - D'Agostini Giuseppe, 10 - Batta, 10 - Del Mondo Caterina, 10 - Drossi Giovanni, 10 - Drossi Lucia, 10 - Deussis Carlo, 10 - Ferri Mario, 10 - Farar Antonio, 10 - Fornasari Giuseppe, 10 - Geravanti Valentino, 10 - Gregoris Giuseppe, 10 - Michelutti Carlo, 10 - Atilio, 10 - Pacco Sigismondo, 10 - Pacco Regina, 10 - Paulin Mercede, 10 - Pleiti Giorgio, 10 - Piani Mario, 10 - Pascioli Albino, 10 - Perusin Luigi, 10 - Ponton Vincenzo, 10 - Puntin Giuseppe, 10 - Rusejan Marino, 10 - Sorrovi Luigi, 10 - Sordo Antonio, 10 - Statuzza Cesare, 10 - Tonini Vittorio, 10 - Vidoni Fratelli, 10 - Pinca Carlo, 10.

CIVIDALE

La pala di S. Donato nei Duomo di Cividale. Nei primi anni dell'800 andò distrutto il vecchio altare in legno di San Donato e ad onta di alcune iniziative e di alcuni progetti nulla si era potuto fare attraverso un secolo, finché si costituì un comitato apposito e l'incarico di rimettere a posto l'altare affidato agli artisti concittadini Leone Morandini e Luigi Bront.

Una visita alla Cucina popolare

Domenica sera il Commissario del Fascio rag. Durante si è recato a visitare la cucina popolare che da oltre un mese funziona nel nostro Comune per i pella-grosi poveri.

REMANZACCO

Decennale della Marcia su Roma. Venerdì 28 ottobre decennale della Marcia su Roma alle ore 15 con l'intervento di autorità avranno luogo in Remanzacco le seguenti cerimonie: Inaugurazione della sede del Fascio. Inaugurazione della Sede del Fascio Femminile, inaugurazione dei tagliandini del Fascio Femminile, dell'Associazione del Fanle e dell'Ass. Alpini.

COSEANO

Per l'assistenza invernale. Nella Sede del Fascio si è riunito il Comitato pro Opere Assistenziali per concretare le modalità della raccolta che anche qui sarà fatta in occasione del Decennale.

RIVIGNANO

Distribuzione dei premi. Domenica si è svolta la solenne distribuzione dei premi della ricettissima mostra agricola zootecnica.

REANA

Conferenza agraria. Domenica 23 alle ore 11 nella sala Margelli in Vergnacco ha avuto luogo alla presenza delle autorità comunali e di un folto

SPILIMBERGO

Comitato Opere assistenziali. L'altra sera, in una sala del Palazzo Municipale, si riunì il Comitato esecutivo pro assistenza invernale.

Funebrici di un soldato

Lunedì nel pomeriggio si svolsero i funerali del soldato del secondo Fanteria Giulio Barin, deceduto improvvisamente. Alla mesta cerimonia presero parte il Comandante del distaccamento con gli ufficiali tutte le autorità cittadine, le associazioni e moltissime persone.

Per la recita di domenica

La R. Direzione Didattica comunica che a tutti i dopolavoristi, militari e bambini sarà concessa la riduzione del 50 per cento in occasione della recita che si svolgerà domenica nel pomeriggio alle Scuole elementari pro assistenza ai bimbi poveri.

TOLMEZZO

Assistenza invernale. Anche a Tolmezzo si è costituito il Comitato comunale per la raccolta dei fondi destinati alla assistenza invernale.

Recita filodrammatica

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro diretta dal signor Gino Morassi la sera del 28 corrente porterà in scena al teatro De Marchi una novità: «Spirito» e surrogati, commedia scritta da un attore della Compagnia stessa che per ora vuol mantenere l'incognito.

Il limite del rischio statale

Con decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» viene stabilito in lire 200 milioni l'ammontare massimo dei nuovi rischi che possono essere assunti a carico dello Stato per concessioni di garanzia ai crediti all'esportazione durante l'esercizio 1932-1933.

Due miliardi e mezzo di dollari

Secondo questi circoli finanziari l'annuncio ritorno alla circolazione attiva di 250 milioni di dollari tesaurizzati dai privati equivarrebbe ad una riserva potenziale di credito di due miliardi e mezzo di dollari.

LA DONNA DI LEGNO

La CANZONE - ONE STEP di GRANDE SUCCESSO la troverete presso il Negozio di Musica CAMILLO MONTICO UDINE Via Vittorio Veneto UDINE

GRUPPO DI AGRICOLTORI

Un gruppo di agricoltori, una confederazione di propaganda sulla concimazione e rotte delle piante, tenuta dal cav. uff. dott. Gino Rolatti, Segretario del Sindacato provinciale Tattici Agricoli e membro del Direttorio Nazionale. L'oratore, presentato agli uditori dal geom. Silvestri, con chiarezza e persuasiva parola sviluppò ampiamente il tema, parlando su nuovi concetti, su altri già noti e sulla necessità di accoppiare ad una buona lavorazione del terreno una abbondante e razionale concimazione.

SPILIMBERGO

Comitato Opere assistenziali. L'altra sera, in una sala del Palazzo Municipale, si riunì il Comitato esecutivo pro assistenza invernale.

Funebrici di un soldato

Lunedì nel pomeriggio si svolsero i funerali del soldato del secondo Fanteria Giulio Barin, deceduto improvvisamente. Alla mesta cerimonia presero parte il Comandante del distaccamento con gli ufficiali tutte le autorità cittadine, le associazioni e moltissime persone.

Per la recita di domenica

La R. Direzione Didattica comunica che a tutti i dopolavoristi, militari e bambini sarà concessa la riduzione del 50 per cento in occasione della recita che si svolgerà domenica nel pomeriggio alle Scuole elementari pro assistenza ai bimbi poveri.

TOLMEZZO

Assistenza invernale. Anche a Tolmezzo si è costituito il Comitato comunale per la raccolta dei fondi destinati alla assistenza invernale.

Recita filodrammatica

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro diretta dal signor Gino Morassi la sera del 28 corrente porterà in scena al teatro De Marchi una novità: «Spirito» e surrogati, commedia scritta da un attore della Compagnia stessa che per ora vuol mantenere l'incognito.

Il limite del rischio statale

Con decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» viene stabilito in lire 200 milioni l'ammontare massimo dei nuovi rischi che possono essere assunti a carico dello Stato per concessioni di garanzia ai crediti all'esportazione durante l'esercizio 1932-1933.

Due miliardi e mezzo di dollari

Secondo questi circoli finanziari l'annuncio ritorno alla circolazione attiva di 250 milioni di dollari tesaurizzati dai privati equivarrebbe ad una riserva potenziale di credito di due miliardi e mezzo di dollari.

LA DONNA DI LEGNO

La CANZONE - ONE STEP di GRANDE SUCCESSO la troverete presso il Negozio di Musica CAMILLO MONTICO UDINE Via Vittorio Veneto UDINE

Lievissima diminuzione dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 25. Il Consiglio dell'economia corporativa di Milano, comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia, è diminuita del 0,47 per cento, passando da 304,73 a 303,41 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32,81 a 32,96.

Mercati di Udine

Prezzi per quintale: Castagna da L. 45 a 60 - Fichi da 50 a 60 - Limoni al cento da 5 a 15 - Marroni da 70 a 80 - Mele da 30 a 200 - Noci comuni da 130 a 200 - Pere da 40 a 250 - Uva da 50 a 60 - Cipolla da 25 a 35 - Togliola (fagioli) da 300 a 150 - Insalata da 70 a 100 - Patate da 25 a 35 - Radicchio da 50 a 110 - Sedani da 40 a 70 - Spinaci da 90 a 30 - Verze da 55 a 40.

Titoli e Cambi

Table with columns: TITOLO, TRIESTE, MILANO. Lists various financial instruments and their prices in Trieste and Milan.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere a'francate e spedite per posta.

Commerciati

VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, giardini, ville. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzale Porta Venezia).

AUTOMOBILI BIANCHI, O. M., Autocarri nati O. M. SAURER. Pagamenti rateali. Accettanti cambii. Deposito gomme. Via Gar. Duca 16. Tel. 820.

FOTOGRAFICA «Wolfgang» 6 x 9, cavalletto, ottima occasione, D'Agostini via Aquileia 41.

APPARTAMENTO cinque vani, cucina, bagno, grande terrazza, accessori affittati in Poecolle 67.

AVVOCATO cerca commessa, datilografato. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 109. Pubblicità Popolo, Friuli.

DUE RUOTE emarite strada Morotto-Palmanova, Manca completa ricambiata. Segreteria Comunale Palmanova.

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO. 200 ANNI SONO IL PIU' ANTICO ANTIDORICOLI-TONICHE-DIESTIVE. L.3.50 liscio. FERNANDO POKI VENEZIA S.FOSCA. USCITO NELLA FARMACIA UFFICIALE. premiato con medaglia d'oro.

Due miliardi e mezzo di dollari che rinascono il credito americano WASHINGTON, 25.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

Titoli e Cambi

Table with columns: TITOLO, TRIESTE, MILANO. Lists various financial instruments and their prices in Trieste and Milan.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere a'francate e spedite per posta.

Commerciati

VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, giardini, ville. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzale Porta Venezia).

AUTOMOBILI BIANCHI, O. M., Autocarri nati O. M. SAURER. Pagamenti rateali. Accettanti cambii. Deposito gomme. Via Gar. Duca 16. Tel. 820.

FOTOGRAFICA «Wolfgang» 6 x 9, cavalletto, ottima occasione, D'Agostini via Aquileia 41.

APPARTAMENTO cinque vani, cucina, bagno, grande terrazza, accessori affittati in Poecolle 67.

AVVOCATO cerca commessa, datilografato. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 109. Pubblicità Popolo, Friuli.

DUE RUOTE emarite strada Morotto-Palmanova, Manca completa ricambiata. Segreteria Comunale Palmanova.

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO. 200 ANNI SONO IL PIU' ANTICO ANTIDORICOLI-TONICHE-DIESTIVE. L.3.50 liscio. FERNANDO POKI VENEZIA S.FOSCA. USCITO NELLA FARMACIA UFFICIALE. premiato con medaglia d'oro.

Due miliardi e mezzo di dollari che rinascono il credito americano WASHINGTON, 25.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

Titoli e Cambi

Table with columns: TITOLO, TRIESTE, MILANO. Lists various financial instruments and their prices in Trieste and Milan.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere a'francate e spedite per posta.

Commerciati

VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, giardini, ville. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzale Porta Venezia).

AUTOMOBILI BIANCHI, O. M., Autocarri nati O. M. SAURER. Pagamenti rateali. Accettanti cambii. Deposito gomme. Via Gar. Duca 16. Tel. 820.

FOTOGRAFICA «Wolfgang» 6 x 9, cavalletto, ottima occasione, D'Agostini via Aquileia 41.

APPARTAMENTO cinque vani, cucina, bagno, grande terrazza, accessori affittati in Poecolle 67.

AVVOCATO cerca commessa, datilografato. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 109. Pubblicità Popolo, Friuli.

DUE RUOTE emarite strada Morotto-Palmanova, Manca completa ricambiata. Segreteria Comunale Palmanova.

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO. 200 ANNI SONO IL PIU' ANTICO ANTIDORICOLI-TONICHE-DIESTIVE. L.3.50 liscio. FERNANDO POKI VENEZIA S.FOSCA. USCITO NELLA FARMACIA UFFICIALE. premiato con medaglia d'oro.

Due miliardi e mezzo di dollari che rinascono il credito americano WASHINGTON, 25.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.

L'ufficio della Riserva Federale annuncia che l'oro detenuto dalle banche centrali di tutto il mondo ha raggiunto nel mese di settembre l'enorme cifra di 11 miliardi 670 milioni di dollari.